



# LIBER ETÀ'



FRIULI-VENEZIA GIULIA

Periodico del Sindacato dei pensionati della Cgil

Anno 13 n. 3 Luglio 2008 - POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCI TRIESTE

## Cultura Memoria Storia



**La lunga marcia dello stato sociale**

pag. 4

## Federconsumatori



**Multe ingiuste, come difendersi**

pag. 9

## È stata eletta l'11 giugno



**Carla Cantone alla guida dello Spi nazionale**

pag. 5

## Grazie all'accordo col Governo Prodi



**A luglio arriva la quattordicesima**

pag. 8

## L'editoriale

di Franco Belci\*

**T**utti riconoscono che la rivalutazione dei redditi, da salario e da pensione, rappresenta oggi uno dei problemi centrali nel nostro Paese. Non solo per una elementare questione di giustizia sociale nei confronti delle categorie che negli ultimi anni hanno subito maggiormente il peso dell'inflazione, ma anche come strumento per rilanciare i consumi e l'economia.

Tutti lo riconoscono, a parole. Oltre alle parole, però, servirebbero anche i fatti. Cioè provvedimenti come quelli rivendicati da Cgil, Cisl e Uil nella loro piattaforma unitaria per la riforma della contrattazione e il rilancio del Paese: alleggerire il carico fiscale su pensioni e salari; proseguire quella rivalutazione delle pensioni più basse che era stata avviata dal Governo Prodi; rafforzare l'impegno sul contenimento dei prezzi, delle tariffe e delle tasse locali; migliorare le politiche abitative. Il sindacato, inoltre, ha chiesto al Governo scelte che favorissero il raggiungimento di un'intesa tra sindacati e Confindustria sul grande nodo della riforma della contrattazione. Garantire sconti fiscali sugli incrementi salariali previsti dai contratti di primo e di secondo livello, ad esempio, darebbe un notevole impulso alla trattativa. Ma le uniche agevolazioni fiscali decise finora sono quelle sugli straordinari, che giovano solo a Confindustria, e in più il Governo ha deciso di fissare all'1,7% il tasso di inflazione programmata: se gli aumenti del contratto nazionale venissero calcolati con questo parametro, un lavoratore perderebbe in reddito reale qualcosa come 500 euro all'anno.

Aumentare i salari, evidentemente, non rientra tra gli obiettivi prioritari della nuova maggioranza di centrodestra. Lo stesso dicasi delle pensioni. Invece di proseguire sulla strada delle agevolazioni fiscali e della rivalutazione degli assegni, infatti, la premiata coppia Berlusconi-Tremonti ha pensato bene di estrarre dal cilindro la tessera per la spesa agevolata. Bravo chi capisce come funzionerà, ma stando a Tremonti sarà una sorta di bancomat da presentare alle casse e che consentirà l'acquisto a prezzi scontati di beni alimentari e il pagamento, sempre scontato, delle bollette. Valore degli sconti garantiti dalla carta 400 euro all'anno.

Non sarebbe stato più semplice ed efficace garantire lo stesso importo con il sistema del bonus fiscale o dell'erogazione diretta? Se la misura porterà benefici ai pensionati e alle loro famiglie, in ogni caso, non sarà certo il sindacato a rispedirli al mittente. Però crediamo che in un Paese moderno e civile si sarebbero potute studiare soluzioni più efficaci e più giuste. Così come crediamo che il Paese, e in particolare i pensionati, meriti una risposta rapida anche sulla richiesta di un fondo nazionale a favore delle persone non autosufficienti: è una rivendicazione caduta nel nulla o il Governo ha qualche idea in proposito? Se ci ha pensato lo dica: siamo curiosi di vedere cosa uscirà dal cilindro.

\* segretario generale Cgil Fvg

## Le richieste dei sindacati nella piattaforma Cgil Cisl e Uil

# RIVALUTARE PENSIONI E SALARI

alle pagine 2-3

## Speciale

**Tutti i vantaggi di un regolare contratto Informazioni allo Spi, al Caaf e all'Inca**



## BADANTI

**I benefici fiscali e regionali per l'assunzione**

alle pagine 6-7

**LiberEtà**

## Sabato 26 luglio ad Aquileia la 2ª festa regionale di Liberetà

Si terrà sabato 26 luglio nel parco feste di Aquileia la seconda edizione della Festa regionale di LiberEtà, il mensile nazionale dello Spi Cgil.

Si vuole così dare continuità a questo importante momento di festa e d'incontro nel segno della stampa dello Spi, fondamentale veicolo di trasmissione delle proposte e delle idee della nostra Organizzazione. Una continuità dopo la riuscita prima edizione del 2007 effettuata a Trieste, in concomitanza la grande kermesse popolare abbinata alla regata velica "Barcolana": ora la festa si svolgerà ad Aquileia perché riteniamo giusta una rotazione di questi appuntamenti fra i cinque comprensori della nostra regione.

Sarà anche questo un momento d'incontro e di festa, patrocinato dal Comune di Aquileia, incentrato sulla necessità di trovare nuovi spunti per migliorare la diffusione del nostro mensile e quindi sviluppare ulteriormente gli abbonamenti, ma anche momento di festa con la premiazione dei nostri attivisti che più si sono distinti nella diffusione e negli abbonamenti.

Il programma della festa avrà inizio alle ore 10 con l'esibizione della Banda S. Paolino di Aquileia. Dopo il saluto del sindaco Alviano Scarel, alle ore 10.45 avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «L'informazione, strumento essenziale di libertà e di conoscenza?», coordinato dal direttore di LiberEtà Giorgio Nardi-

nocchi, con la partecipazione di Giuseppe Ragogna, vicedirettore del Messaggero Veneto, di Francesco Antonini del Gazzettino e di Ciro Esposito de Il Piccolo.

Alle ore 12 seguirà la premiazione degli attivisti di LiberEtà e quindi il pranzo, che concluderà la parte ufficiale della festa. Nel pomeriggio sarà ovviamente possibile visitare il museo e la Basilica di questo importante e storico sito della nostra regione, mentre nel tardo pomeriggio nello stesso parco feste avrà luogo la tradizionale festa dell'Unità.

La partecipazione al programma della mattinata è coordinata dai vari Comprensori e dalle strutture di Lega, alle quali invitiamo a rivolgersi quanti fossero interessati a partecipare.



PRIMO PIANO

LA PIATTAFORMA CGIL-CISL-UIL

# Salari e pensioni: la sfida riparte

**Partito il difficile confronto su contrattazione e politiche dei redditi: le richieste dei sindacati**

Una nuova politica dei redditi per sostenere salari e pensioni, «per valorizzare il lavoro e far crescere il Paese». In questo slogan la sintesi degli obiettivi con cui il sindacato si presenta al tavolo sulla riforma del modello contrattuale. Si tratta di un confronto quantomai difficile, con Confindustria e il Governo decisi a imporre una modifica peggiorativa del modello del 23 luglio '93: un contratto nazionale debole, che consenta alle imprese di tagliare ulteriormente i costi del lavoro, di comprimere i salari reali a tutto vantaggio dei profitti.

Cgil, Cisl e Uil dicono no a questo disegno e hanno presentato una piattaforma unitaria che rilancia le rivendicazioni già avanzate al precedente Governo. Al centro delle loro rivendicazioni una nuova politica economica e fiscale, capace di redistribuire risorse a lavoratori dipendenti e pensionati. Con quali strumenti? Secondo i sindacati bisognerà agire sui seguenti versanti:

- lotta all'evasione;
- aumento delle detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti e pensionati;
- creazione di una dote fiscale per ogni figlio a carico;
- riduzione delle tasse sugli aumenti contrattuali;
- benefici fiscali per gli affitti;
- riduzione delle tariffe dei servizi di pubblica utilità.

## La piattaforma per punto

### RIFORMA DELLA CONTRATTAZIONE

Quanto al modello contrattuale, i sindacati puntano a una riforma capace di favorire il miglioramento delle condizioni di reddito e di sicurezza del lavoro. L'obiettivo è la realizzazione di un accordo unico che definisca un modello contrattuale per tutti i settori pubblici e privati. La proposta di Cgil, Cisl e Uil conferma i due livelli contrattuali e definisce il contratto nazionale come centro regolatore dei sistemi contrattuali a livello settoriale. Compito del contratto nazionale il sostegno e la valorizzazione del potere d'acquisto per tutti i lavoratori di una categoria in ogni azienda parte del Paese. Il Ccnl deve ampliare la parte di confronto sugli andamenti e sulle politiche di settore, tenendo anche conto delle tendenze generali dell'economia. Va inoltre perseguita una semplificazione dei settori, in modo da rendere il sistema più razionale.

### INFLAZIONE

Sulla parte economica è necessario superare il criterio dell'inflazione programmata, definita unilateralmente dal Governo: occorre sostenere i salari attraverso un criterio maggiormente correlato ai prezzi reali dei principali beni di consumo: per questo vengono introdotti indicatori

quali il deflettore dei consumi interni o l'indice armonizzato europeo corretto con il peso dei mutui. Va inoltre individuato un meccanismo che dia certezza di recupero dell'inflazione reale rispetto a quella programmata.

### I TEMPI

Occorre inoltre vincolare in maniera più stringente i tempi dei rinnovi contrattuali. Si propone perciò di fissare comunque la decorrenza dei nuovi livelli salariali dalla scadenza del vecchio Ccnl, superando così la prassi della vacanza contrattuale e dell'una-tantum o di indennità sostitutive. Le trattative per il rinnovo, inoltre, dovranno iniziare 6 mesi prima della scadenza.

Quanto alla durata, si punta a una vigenza di 3 anni, sia per la parte economica che per quella normativa.

### SICUREZZA E FORMAZIONE

La formazione dovrà essere lo strumento chiave per combattere la precarietà del lavoro, favorendo la tutela della sicurezza e della professionalità. Andranno inoltre migliorate le norme su appalti e cessioni di rami d'azienda.

### SECONDO LIVELLO

I contratti nazionali potranno definire

in anticipo una quota di partenza per la contrattazione di 2° livello.

Va affermata inoltre la piena agibilità del 2° livello. Ai Ccnl il compito di prevedere se andrà privilegiata la sede aziendale o quella territoriale. Il Governo dovrà inoltre approvare misure di detassazione dei salari di secondo livello, in modo da aumentare i salari netti.

La contrattazione di 2° livello sarà incentrata sul salario, con incrementi legati a parametri di produttività, qualità, redditività, efficacia.

### RAPPRESENTANZA

La riforma della rappresentanza va attuata attraverso un accordo generale quadro tra le parti, che confermi innanzitutto per il settore pubblico l'accordo quadro del 7 agosto 1998 e la vigente legge sulla rappresentanza. Per quanto riguarda la rappresentatività dei pensionati, faranno fede le deleghe certificate degli Enti previdenziali.

Nel settore privato sarà il Cnel a certificare la rappresentatività delle organizzazioni sindacali sulla base dei dati associativi, come possono essere numericamente rilevati dall'Inps, nonché dei consensi elettorali risultanti dai verbali elettorali delle Rsu, che andranno pertanto generalizzate.



### DEMOCRAZIA SINDACALE

Le piattaforme sindacali vengono proposte unitariamente dalle segreterie e dibattute negli organismi direttivi, che approvano le piattaforme da sottoporre successivamente alla consultazione dei lavoratori e dei pensionati. Tutto il percorso negoziale deve essere accompagnato da un costante coinvolgimento delle confederazioni, prevedendo assemblee di tutti i lavoratori e pensionati. Le segreterie recepiscono le ipotesi di accordo, le sottopongono alla valutazione dei rispettivi organismi direttivi per ottenere il mandato alla firma, previa consultazione certificata fra tutti i lavoratori e i pensionati, come già fatto nel 1993 e nel 2007. Le federazioni di categoria definiranno specifici regolamenti sulle procedure per i loro rinnovi contrattuali, al fine di coinvolgere sia gli iscritti che tutti i lavoratori.



## PRIMO PIANO

## FISCO, PREZZI E TARIFFE: ECCO DOVE INTERVENIRE

# Dare respiro ai pensionati

Da ben sette anni Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil stanno denunciando la grave situazione che colpisce i redditi di milioni di pensionati, a causa dell'aumento dei prezzi e delle tariffe e del mancato adeguamento delle pensioni al reale aumento del costo della vita. Solo con il governo Prodi si era da poco avviata un'azione di giustizia sociale, cominciando a restituire alle pensioni basse un po' di quello che avevano perso nel corso degli anni. Prime misure tangibili l'introduzione della quattordicesima, erogata a ottobre 2007 e a luglio di ogni anno a partire dal 2008.

## LA PRIORITÀ

Quell'azione positiva si è interrotta con le elezioni anticipate e ora dovrà essere ripresa con determinazione. Queste le priorità indicate dai sindacati pensionati:

- aprire il tavolo di contrattazione annuale per i redditi da pensione;
- estendere gradualmente la 14a mensilità a tutte le pensioni di importo superiore a 665,34 euro, fermo restando il collegamento agli anni di lavoro;
- migliorare il sistema di perequazione automatica delle pensioni, rendendolo più aderente agli aumenti effettivi del costo della vita, con particolare attenzione alla tutela del potere reale d'acquisto delle pensioni basse e medie;
- aumentare le detrazioni fiscali e parificare la no tax-area dei pensionati a quella dei lavoratori dipendenti;
- restituire puntualmente il drenaggio fiscale (fiscal drag) ai lavoratori ed ai pensionati;
- rendere stabile, attraverso l'utilizzo delle dichiarazioni Isee, il bonus fiscale

per gli incapienti (coloro che hanno redditi molto bassi e quindi non possono beneficiare delle agevolazioni fiscali);

- restituire gradualmente la maggiore perdita di potere d'acquisto subita dalle pensioni più vecchie, erogate prima del 1992.

## NON AUTOSUFFICIENTI E FISCO LOCALE

Al nuovo Governo chiediamo inoltre di approvare e finanziare la legge per la non autosufficienza, da troppo tempo rinviata. Nel frattempo prosegue il confronto con i Comuni sull'addizionale Irpef, sulla tassa sui rifiuti e sull'Ici, per salvaguardare i redditi dei pensionati dall'introduzione o dall'aumento delle imposte locali, senza adeguate regole di esenzione e di progressività.

## Sconti sulla spesa, una misura discutibile

*La nuova tessera introdotta da Tremonti non piace ai sindacati: «Solo elemosina»*

Ridurre le tasse su salari e pensioni? Niente di tutto questo: nella manovra estiva da 2 miliardi di euro del Governo Berlusconi non c'è traccia dei provvedimenti richiesti dai sindacati a sostegno dei redditi delle fasce meno basse. E se il ministro Giulio Tremonti si traveste da Robin Hood, all'insegna del rigore contro petrolieri, banche e assicurazioni, i benefici a favore di lavoratori e pensionati sono decisamente irrilevanti. Ridotti all'istituzione di un buono-sconti sulla spesa quotidiana del valore di 400 euro all'anno, di cui potranno beneficiare 1,2 milioni di cittadini.

## CONTENTINO

Una carta per la spesa, insomma, che sa tanto di una-tantum, di contentino, e nulla che fare con quelle misure strutturali di politica dei redditi di cui ci sarebbe bisogno. Durissimo il giudizio di Carla Cantone, nuova segretaria generale dello Spi-Cgil: «In una manovra economica dove c'è di tutto –dichiara– è scomparsa la questione più importante: come fermare la perdita del potere d'acquisto di pensioni e salari e garantire la loro rivalutazione. Nella totale assenza di interventi strutturale sulle pensioni e della non autosufficienza, viene lanciato una sorta di “carta dei poveri”: un provvedimento



che mette in scena una politica basata sulla carità, esponendo in questo modo alla mortificazione milioni di pensionati. È un pessimo avvio da parte del Governo, al quale opponiamo le nostre proposte unitarie su sviluppo, risanamento, difesa dello Stato sociale, aumento delle pensioni e dei salari».

## ALLARME TAGLI

Estremamente preoccupato anche il giudizio di Guglielmo Epifani: «E' una manovra tutta basata su tagli, temo che così ne soffriranno i servizi fondamentali come scuola e sanità, che potrebbero vedere ridotta la loro qualità», commenta sottolineando il segretario generale della Cgil. Anche Epifani, come la Cantone, denuncia la mancanza di risposte alle

richieste dei sindacati: «Mancano totalmente detrazioni a favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati».

## 400 EURO ALL'ANNO

L'unica novità in materia di politica dei redditi, in effetti, è la carta prepagata per gli sconti sulla spesa ideata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Sarà distribuita, come detto, a circa 1,2 milioni di beneficiari, e avrà un valore di 400 euro, per una spesa complessiva di 500 milioni, finanziata prevalentemente con gli importi della cosiddetta Robin tax introdotta sugli utili delle imprese petrolifere.

La tessera servirà a ridurre il costo dei beni alimentari e delle bollette per le fasce più deboli della popolazione. Quanto alle

modalità di funzionamento saranno definite attraverso un apposito decreto. Sugli acquisti effettuati attraverso la carta, queste le anticipazioni, ci saranno sconti garantiti del 10% presso gli esercenti privati, sulla base di convenzioni con le associazioni di categoria, e un bonus del 20% della bolletta elettrica. La carta, ha spiegato il ministro Tremonti, sarà inviata agli aventi diritto assieme alla pensione, sarà anonima e avrà un codice personale per garantire la riservatezza.

## I LIMITI

Il tetto di reddito al di sotto del quale scatterà il diritto alla carta sarà, a quanto pare, di 800 euro mensili. Per avere diritto agli sconti, naturalmente, i titolari dovranno presentare la tessera alla cassa degli esercizi convenzionati o agli uffici postali dove effettueranno il pagamento delle bollette, ponendo in evidente imbarazzo i beneficiari della carta. La strada più opportuna e più giusta sarebbe quella di agire sulla leva fiscale, con tagli d'imposta e altre forme di beneficio economico da applicare direttamente su pensioni e buste paga. Più che giustificate quindi le critiche dei sindacati, per un intervento che sembra più un'elemosina che una misura strutturale a sostegno dei redditi più bassi.



## LIBER&amp;TÀ

Periodico  
Sindacato dei pensionati  
della Cgil Friuli Venezia Giulia

Registrazione  
Tribunale di Trieste  
n. 934 del 21/5/96

Direttore responsabile  
Antonello Rodio

Redazione  
via Vidali 1 - 34129 Trieste

Stampa  
Centro Stampa Editoriale  
Grisignano di Zocco (Vi)

Digs n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

La informiamo che, ai fini della gestione del presente abbonamento, i suoi dati personali sono forniti direttamente alla tipografia dalle segreterie comprensoriali dello Spi-Cgil del Friuli-Venezia Giulia. I suoi dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, non verranno comunicati a terzi, né altrimenti diffusi. Per qualsiasi informazione e/o rettifica può scrivere o telefonare allo Spi regionale.

**L**o stato sociale? Molti sono abituati a darlo per scontato, ma in realtà l'assistenza pubblica ai più bisognosi è il frutto di un lungo processo: che ancora oggi non può dirsi concluso e acquisito per sempre. Per lunghi secoli la povertà è stata considerata una piaga da nascondere, se non addirittura un reato, con i furono perseguiti a norme di legge per il puro e semplice fatto di esistere.

Tempo fa ho avuto modo di seguire i lavori di un seminario nazionale della Cgil su: "Previdenza, Assistenza e Sanità". Tra i vari argomenti trattati, mi ha particolarmente colpito la vicenda storica che ha portato all'assistenza sociale: dalla dimensione paternalistica e caritatevole degli inizi fino ai diritti di cittadinanza di oggi. Cerchiamo quindi di capire alcuni dei passaggi maggiormente significativi di questa tormentata vicenda.

Partiamo dall'inizio: in tutte le società primitive l'assistenza agli anziani era un compito delegato alla famiglia o alla tribù, che raggruppava più nuclei familiari. Lo era almeno fino a quando non incideva negativamente sulla sopravvivenza dell'intero gruppo: in quel caso, specialmente a fronte di situazioni ambientali difficili, i vecchi, i feriti, i non autosufficienti venivano abbandonati al loro destino. Nel bacino del Mediterraneo le prime forme di assistenza di cui risulta prova codificata nascono nel mondo greco-romano, dove la medicina e l'igiene incominciarono ad essere materia di intervento pubblico, attraverso misure di assistenza per la protezione di specifiche categorie di bisognosi. La polis greca interveniva con forme di assistenza e sussidi agli invalidi, ai minorati ed ai poveri. Ad Atene i vecchi venivano ospitati a spese dello Stato ed il "cinesargo" (asiloscuola) accoglieva i bambini abbandonati.

Nella Roma imperiale la beneficenza costituiva quasi un obbligo per i ceti abbienti, che la esercitavano attraverso la distribuzione gratuita di carne, di frumento e olio. L'assistenza pubblica riguardava in particolare l'infanzia, destinataria di sussidi finanziati dall'erario. All'atto del congedo, i militari ed i funzionari statali ricevevano un podere (centuriazione) come forma di previdenza per la vecchiaia. Gli imperatori dotarono Roma e Costantinopoli di medici pubblici: una legge approvata nel 372 da Valentiniano istituiva 14 i medici pubblici - uno per ogni quartiere di Roma - cui era affidata la cura gratuita dei poveri.

Piano piano gli ospedali, che inizialmente erano case di ospitalità per viandanti, divennero i luoghi di accoglienza degli infermi e il fulcro dell'assisten-



Dai nosocomi dell'antica Roma al welfare-state dei giorni nostri. Una conquista da difendere contro i profeti delle privatizzazioni

# La lunga marcia dello stato sociale

di Gino Dorigo



za, chiamati xenodochi o nosocomi per distinguerli dagli ospedali militari, più efficienti. Dopo l'editto di Costantino il cristianesimo divenne religione di Stato e la carità assunse il rango di dovere sociale. Nel 400 a Roma e a Ostia sorgevano già grandi nosocomi e altri ne vennero fondati successivamente presso i vescovati, i monasteri, i diaconati e lungo le strade di grande comunicazione.

Furono le invasioni barbariche a fermare lo sviluppo dell'assistenza pubblica. Questa tragedia, in un solo secolo, ridusse del 60% la popolazione europea, inter-

ruppe i commerci e confinò l'economia e le relazioni sociali all'interno dei feudi. La struttura sociale del Medio Evo si fondò, quindi, sulla rigida stratificazione delle disuguaglianze e dei privilegi all'interno del feudo, con la carità relegata in un ruolo molto marginale. Il Concilio di Cartagine affidò ai vescovi ed ai diaconi la funzione di dispensieri di elemosine per soccorrere i poveri, mentre ai parabolanti (gli infermieri dell'epoca) spettava il ricovero degli infermi in ospedale. Fiorirono le organizzazioni di beneficenza verso i poveri che, una volta "redenti", dovevano essere recuperati alla società e alla comunità cristiana.

Con le Crociate si costruirono ordini religiosi e cavallereschi con il compito della cura dei malati, alcuni dei quali hanno mantenuto questa caratteristica fino ai giorni nostri. Il primo fu quello di Nostra Signora della Scala a Siena, fondato nella seconda metà del IX secolo. Dopo l'anno mille comparvero sulla scena sociale le corporazioni dei commercianti: un'epoca di sviluppo economico e demografico, che vide la nascita di nuovi ospedali e dei Monti di Pietà. Con l'esplosione delle grandi epidemie che falciarono la popolazione europea, sorsero in modo lebbrosari - nel XIII secolo

in Europa se ne contavano oltre 10.000 - e lazzaretti.

Dopo la Controriforma, a partire quindi dal XVI secolo, la Chiesa si unisce all'azione dello Stato in favore degli indigenti. Ma il vero dramma è dato dal fatto che, mentre alcuni Stati fondano orfanotrofi, istituti per ciechi, per sordomuti, per anziani, altri si mettono a perseguitare i poveri per legge: così avviene in Inghilterra ai tempi di Enrico VIII, di Anna ed Elisabetta, o nella Spagna di Carlo V. Abbandonato ogni principio caritatevole, la persecuzione della povera gente avveniva in base al principio sociale della difesa dei sani dai malati. A comandare gli ospedali furono messe autorità di polizia e l'assistenza si trasformò in carcerazione, come antidoto al disordine provocato dalla povertà che venne intesa come vizio. Vedove, orfani, anziani e "poveri vergognosi" finivano internati in brefotrofi, in ospizi "rieducativi" ed anche in vere e proprie galere.

Solo nel 1601, con la Poor-Law, il Parlamento inglese sancì il diritto di cittadinanza degli indigenti e il criterio della solidarietà collettiva. In tutta l'Europa si diffusero i ricoveri per i vecchi e gli invalidi - come l'Hotel Royal des Invalides, fondato nel 1674 a Parigi da Luigi XIV - e i primi esempi di assistenza domiciliare. In questa opera si distinsero le Misericordie Portoghesi, la Confraternita di nostra Dama del Rifugio di Napoli (1675), l'opera di San Vincenzo de Paoli, attiva ancora oggi. Rimaneva però sempre ferma la convinzione che la carità non dovesse avere una funzione egualitaria di ridistribuzione della ricchezza e di ammortizzatore delle divisioni sociali: anche l'attività caritatevole, in sostanza, doveva confermare l'ordine costituito.

Furono le teorie illuministiche della seconda metà del '700 ad affermare che l'assistenza non era un dovere di carità attraverso il quale i ricchi si guadagnavano

il Paradiso, ma un diritto incontestabile dei poveri rispetto all'abbondanza dei ricchi.

La Rivoluzione Francese attuò questi nuovi principi e abolì le opere private di carità. Finalmente si arrivava alla concezione dell'assistenza come dovere dello Stato. Alla fine dell'800, in seguito alla rivoluzione industriale, la povertà assunse la connotazione di classe e si identifica nel proletariato urbano: è in questo contesto che nascono le società operaie di mutuo soccorso, primo germe di quel "welfare state" conquistato nelle grandi democrazie grazie alle lotte e alle mobilitazioni delle masse.

Evidente il tentativo della borghesia di integrare la classe operaia e di disinnescare il conflitto sociale attraverso forme paternalistiche di assistenza. Un processo complesso che va di pari con la modernizzazione dei modelli produttivi e con le tante battaglie sociali delle classi operaie. In Italia è solo negli ultimi anni del secolo scorso la legislazione in materia di "stato sociale" mette concretamente e compiutamente in pratica i principi sanciti dalla Costituzione repubblicana del 1948. Approdo di questo lungo percorso la legge 328 del novembre 2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). La 328 disegna l'architettura di un sistema che sostituisce quello istituito a partire dal 1890 con la legge Crispi. Legge coraggiosa e all'avanguardia per l'epoca, quella del primo ministro socialista, che nazionalizzò i beni delle opere pie e degli istituti di beneficenza, andando a colpire direttamente il potere ecclesiastico.

Adesso viviamo la cronaca di un durissimo scontro sociale per impedire che le politiche del governo Berlusconi spazzino via i sistemi di protezione sociale conquistati attraverso decenni di lotte e sacrifici. Il disegno della destra è chiaro: vogliono portare il sistema verso le privatizzazioni, dirottare le risorse verso l'affarismo assicurativo e tagliare tutte le prestazioni che non riescono a contenere la lievitazione dei costi. La volontà è quella di creare la separazione tra una protezione sociale "minima" e di bassissima qualità, fatta per i poveri e per le persone che non possono pagarsi i servizi alle condizioni di mercato, e un'altra di stampo assicurativo - ma ben sovvenzionata dalle casse pubbliche - per i ricchi che se la possono permettere. Risultato: fine della universalità delle prestazioni, fine della uguaglianza nei diritti e inizio dell'esclusione sociale. Occhio allora, perché la distanza che separa questo disegno dall'antica pratica della reclusione per i "poveri vergognosi" non è poi così lunga quanto sembra.

## La Cgil Fvg si affida a Belci

È Franco Belci il nuovo segretario generale della Cgil Friuli Venezia Giulia. L'elezione è avvenuta il 9 maggio a Udine con 41 voti favorevoli, 1 contrario e 2 schede bianche. Lotta al precariato, sicurezza del lavoro, rafforzamento del welfare e della contrattazione territoriale. Questi gli obiettivi considerati prioritari dal nuovo segretario, che succede al dimissionario Ruben Colussi. «Trovo una Cgil in crescita nell'ambito del lavoro attivo, a conferma del suo forte radicamento anche in questa regione, dove rappresenta il primo sindacato - ha dichiarato Belci - Dobbiamo però impegnarci per una presenza più incisiva nell'ambito del lavoro atipico e precario, per rafforzare la contrattazione integrativa, per migliorare la collaborazione tra categorie attive e pensionati sul territorio, soprattutto sul versante del welfare».



Quanto ai rapporti con la Giunta regionale, il nuovo segretario auspica l'instaurazione di un confronto «concreto ed effettivo». «La Cgil - dichiara ancora Belci - è abituata a giudicare sui fatti. Sul piano del metodo chiediamo che si prosegua sulla strada della concertazione, che nella scorsa legislatura ha dato risultati sicuramente positivi, anche se i momenti critici non sono mancati». Triestino classe 1951, Belci è padre di due figli. Laureato in lettere, approda ai vertici della Cgil Fvg dopo cinque anni alla guida della Camera del Lavoro di Trieste. In precedenza, dal 1998 al 2001, era stato segretario generale della Funzione Pubblica regionale, mentre dal 2001 al 2003 ha fatto parte della segreteria regionale con le deleghe al welfare e al pubblico impiego.

## Carla Cantone guida lo Spi

Carla Cantone è la nuova segretaria generale dello Spi Cgil: è stata eletta lo scorso 11 giugno con 162 voti a favore, 8 contrari, 2 nulli e 1 scheda bianca. La nuova segretaria generale, nel saluto fatto al direttivo della categoria, ha sottolineato il grande lavoro svolto dallo Spi negli anni passati: «un lavoro che ha avuto al centro il valore della Confederalità, un patrimonio unico nel mondo sindacale moderno». La Cantone ha continuato ribadendo che «Spi e Cgil hanno lo stesso Dna, gli stessi valori, gli stessi obiettivi, tutte cose che sono state evidenziate nella Conferenza di organizzazione».



Tra gli impegni che occorre far rispettare immediatamente, vi è quello sul protocollo del welfare, tra le priorità vi è l'aumento della contrattazione sociale territoriale, che deve essere rafforzata confederalmente. Secondo la nuova segretaria generale

dello Spi «la nostra base sociale non può essere lasciata sola, insieme a Fnp Cisl e Uilp Uil, bisogna riaprire il tavolo delle trattative col nuovo Governo, mantenendo fermi i nostri principi, la nostra coerenza di obiettivi». La Cantone ha anche delineato i primi traguardi da raggiungere: «Il rafforzamento dello Spi sul territorio per dare assistenza, tutela, ascolto e dialogo alle persone che rappresentiamo, siamo figli della Cgil e la Cgil è la nostra casa comune per chi, come è scritto nello statuto dello Spi, assume il valore della solidarietà tra le persone e tra le generazioni, promuovendo l'uguaglianza delle donne e degli uomini e il riconoscimento dei loro diritti. Lo Spi Cgil farà la sua parte, farà le sue battaglie con determinazione per evitare l'isolamento della Cgil e la distruzione di tutto il sindacato».

## La Cgil e lo Spi dopo le conferenze di organizzazione Centralità del territorio e rilancio della confederalità

Nei precedenti numeri del nostro giornale abbiamo cercato di tenere informati i lettori sulla calendarizzazione delle conferenze di organizzazione e sugli indirizzi contenuti nei documenti Spi e Cgil posti alla base della discussione. Oggi, a conclusione di un lungo percorso durato diversi mesi che ha visto la partecipazione e l'impegno di migliaia di persone in tutto il Paese, possiamo dire con orgoglio che nonostante il periodo politico e sociale particolarmente delicato e impegnativo, la Cgil e lo Spi hanno saputo ragionare con grande passione sulle scelte strategiche da fare per rendere più forte e adeguato lo strumento "sindacato" in una società sempre più complessa e difficile.

L'intera organizzazione infatti, in tutti i suoi livelli, ha saputo sviluppare un dibattito democratico per analizzare come è oggi il nostro sindacato, come risponde alle esigenze dei propri iscritti, e come vuole e dovrà strutturarsi per continuare a dare sempre migliori servizi e tutele. E alla fine, infatti, il documento politico conclusivo della Conferenza nazionale della Cgil dà precise indicazioni al riguardo, che dovranno ora trovare un percorso graduale ma concreto di costruzione e di realizzazione.

A partire dall'obiettivo principale di estendere e allargare la nostra rappresentanza e rappresentatività nella riconosciuta centralità del territorio, perché è proprio lì, a partire dai luoghi di vita e di lavoro che devono essere dispiegate le energie migliori, per un maggiore radicamento che dia più incisività agli strumenti di tutela individuale e collettiva. In una necessaria evoluzione e rilancio della confederalità,

esigenza primaria per uno sviluppo della contrattazione sociale territoriale che voglia coinvolgere i cittadini, i lavoratori, i pensionati e i giovani sul sistema di welfare locale, in stretto raccordo con la contrattazione nei luoghi di lavoro e nella politica dei redditi.

Questa dunque la strada da percorrere, accompagnata da un corretto uso della democrazia e delle regole, da un rinnovamento dei quadri, soprattutto femminili, sostenuto da progetti formativi adeguati, da un oculato e mirato uso delle risorse disponibili e da una rinnovata (o ritrovata e migliorata) collaborazione territoriale fra Spi, categorie e il sistema dei servizi.

Per quanto concerne lo Spi regionale del Friuli Venezia Giulia, ci eravamo lasciati nell'ultimo numero del giornale con l'impegno di riparlare della nostra Conferenza regionale Spi di Gorizia. Ebbene, il documento conclusivo approvato all'unanimità con 4 astensioni, è perfettamente in linea con gli obiettivi nazionali riportati sopra, ovviamente rapportate alla nostra realtà regionale.

I punti salienti di questo documento riguardano la necessità di sviluppare sempre più un percorso unitario con Fnp Cisl e Uilp Uil, un sempre maggiore coordinamento fra Spi e Sistema dei Servizi (Caf, Inca, ecc.) in modo da incrementare la credibilità e l'efficienza di un'organizzazione che vuole esportare valori di integrazione e partecipazione facendo sentire a casa propria l'iscritto Cgil; la realizzazione in tempi stretti di un unico sistema informatico regionale in grado di garantire un moderno ed efficiente archivio degli iscritti e di un sito web dello Spi regionale Fvg; la necessità di favorire ovunque

il rinnovamento e una politica dei quadri che favorisca lo sviluppo reale della presenza femminile a tutti i livelli di direzione politica; un forte investimento nella formazione soprattutto rivolto ai nuovi attivisti; l'avvio di un percorso di analisi ed approfondimento sulla delimitazione territoriale delle nostre strutture coordinate con le strutture di carattere confederale in modo da adeguarsi allo sviluppo di una contrattazione sociale più avanzata, l'assoluta necessità di un più stretto rapporto con le altre categorie e Camere del lavoro e in particolare con la Funzione pubblica, nonché di una maggiore collaborazione con il mondo del volontariato

e dell'associazionismo, quindi con l'Auser, la Federconsumatori ecc.

Il documento contiene inoltre indicazioni utili allo sviluppo del tesseramento e un preciso orientamento rivolto a un potenziamento dei rapporti con le Organizzazioni dei pensionati transfrontaliere nell'ambito delle politiche europee della Ferpa. Questi sono dunque gli orientamenti decisi alla Conferenza. Si apre ora la fase del passaggio dal dire al fare e della messa in atto dei buoni propositi usciti dal dibattito. Sarà un lavoro importante e impegnativo, ma assolutamente necessario per migliorare il nostro grado organizzativo.

**Luciano Del Rosso**

## Sonja Bosic presidente del direttivo regionale Spi Fvg

E' Sonja Bosic, di madrelingua slovena, la nuova presidente del Direttivo regionale dello Spi del Friuli Venezia Giulia.

Subentra al compagno Gino Fontana, eletto da poco Segretario generale del comprensorio Spi dell'Udinese e Bassa Friulana, che ha diretto per diversi anni con capacità e competenza quest'importante organismo.

Sonja Bosic è un'ex insegnante, fiera delle sue origini slovene. E' iscritta alla Lega di Ronchi dei Legionari, è membro del direttivo della Lega comunale, distrettuale e del direttivo comprensoriale di Gorizia. Sempre attiva e cordiale, effettua permanenze in collaborazione con l'Inca una volta per settimana a Doberdò del Lago e a Turriaco e da circa un anno, una volta per settimana, varca il confine per dare collaborazione al sindacato dei pensionati sloveno Ss-Zsss e assistenza ai cittadini sloveni di Tolmino titolari di pensione italiana. Alla compagna Sonja un affettuoso augurio di buon lavoro.

## Liberetà: premiati a Taranto 4 diffusori del Fvg



Durante la festa nazionale di Liberetà, svoltasi a Taranto dal 18 al 20 giugno, sono stati premiati anche alcuni attivisti-diffusori della nostra regione. A partire dalla foto in alto a sinistra, in senso orario: Giuseppe Torracce della Lega di Monfalcone, Piero Pintus della Lega di Udine, Vanda Nicoloso della Lega di San Daniele e Antonio Dalla Torre della Lega di Azzano Decimo.

Speciale

pagine in collaborazione con il Caaf e l'Inca

caaf cgil  
è casa mia

INCA

# BADANTI

## I benefici fiscali e regionali per l'assunzione

Tutti i vantaggi di un regolare contratto  
Informazioni allo Spi, al Caaf e al patronato Inca

La società italiana invecchia, e ancor di più invecchia quella friulana. Grazie all'allungamento dell'aspettativa di vita, cresce il numero di anziani e conseguentemente anche di persone non autosufficienti: in Italia si calcola che queste ultime siano circa tre milioni. In mancanza di sufficienti risposte pubbliche, le famiglie si sono assunte l'onere di risolvere in proprio, prestando direttamente l'assistenza necessaria, spesso 24 ore su 24 o ricorrendo al lavoro delle cosiddette "badanti": assistenti familiari che nella quasi totalità dei casi sono donne immigrate, spesso prive di permesso di lavoro e quindi impiegate "in nero". Le assistenti familiari iscritte all'Inps nel 2006 erano circa 750.000, cui se ne potevano aggiungere circa 1,3 milioni in nero.

### LA SITUAZIONE IN REGIONE

In Friuli Venezia Giulia le stime parlano di oltre cinquantamila persone non autosufficienti, dei quali oltre 10.000 ricoverati nelle case di riposo, circa 30.000 assistite a domicilio dai loro familiari e oltre 10.000 da badanti, nella maggioranza dei casi in nero. Nel 2005, su pressante richiesta dei sindacati dei pensionati, la Regione ha deciso la costituzione e l'avvio del Fondo per l'Autonomia Possibile (Fap), finanziato con risorse regionali decise di anno in anno. Per il 2008 sulla misura sono stati stanziati 20 milioni di euro: tra gli interventi finanziati c'è anche il contributo mensile alle famiglie che assumono regolarmente una badante (per gli importi e i requisiti vedi il pezzo specifico).

### REGOLARIZZARE CONVIENE

Il diffuso di ricorso al lavoro nero o irregolare in questo settore alla fin fine penalizza tutti. Non solo le casse dell'Inps, che secondo le stime perdono ogni anno circa 800 milioni di euro in contributi non versati, ma le stesse famiglie, esposte al rischio di sanzioni e di azioni legali da parte degli stessi lavoratori.

#### Cosa fare per assumere un'assistente familiare in regola?

Si deve stipulare un regolare contratto di lavoro, nel rispetto del contratto collettivo nazionale dei lavoratori domestici, che stabilisce le regole su orario, retribuzione, riposo settimanale, eccetera. Il nuovo rapporto di lavoro va denunciato al centro

### Centri per l'impiego Le sedi per gli sportelli "assistenti familiari"

Di seguito le sedi degli sportelli "Assistenti familiari" presso i centri per l'impiego della Regione. È ad essi che va comunicata l'assunzione di una badante, ma possono anche essere contattati per informazioni.

<b>Udine</b> Viale Duodo 3	0432.209575	da lunedì a venerdì 9.30-12.30 pomeriggio su appuntamento
<b>Tolmezzo</b> Via Matteotti 19	0433.466128	lunedì 9.30-12.30 e 15-16.30 martedì 9.30-12.30
<b>Latisana</b> Via Manzoni 48	0431.59545	lunedì e giovedì 9.30-12.30 e 14.30-16.00
<b>Gorizia</b> Via Alfieri 38	0481.525589	venerdì 9.30-12.30
<b>Monfalcone</b> P.le D'Acquisto 3	0481.414650	da lunedì a giovedì 9.30-12.30 pomeriggio su appuntamento
<b>Trieste</b> Scala Cappuccini 1	040.369104	da lunedì a venerdì 9.30-12.30
<b>Pordenone</b> Via Brusafiera 4	0434.231466-67	dal lunedì a venerdì 9.00-12.30 pomeriggio su appuntamento
<b>Maniago</b> Via Dante 28	0427.71577	lunedì e giovedì 9.30-12.30 e 15.00-16.30
<b>San Vito al Tagl. Comune</b>	0434.842962	venerdì 9.30-12.30

per l'impiego del comune o della provincia di residenza, entro il giorno precedente – anche se festivo – a quello di avvio. Tale comunicazione garantisce l'iscrizione automatica anche all'Inps per i contributi previdenziali e all'Inail per la copertura assicurativa in caso di infortuni. Successivamente sarà l'Inps a recapitare

i bollettini per versare ogni tre mesi i contributi dovuti.

#### Lavoratori stranieri

Se il lavoratore è extracomunitario munito di regolare permesso di soggiorno per lavoro, l'assunzione va comunicata anche alla Prefettura e, in caso di convivenza, anche alla Questura. Al riguardo va ricordato

che il permesso di soggiorno per turismo, che di norma vale tre mesi, non è valido per l'assunzione. Discorso molto più semplice invece per i cittadini provenienti dai paesi neocomunitari (Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Romania e Bulgaria): per essere assunti devono limitarsi a presentare un documento di identità valido, il codice fiscale e la tessera sanitaria.

#### Assistiti invalidi

Se il datore di lavoro è un mutilato, un grande invalido o un non vedente con indennità di accompagnamento, il contratto di lavoro è stipulabile anche con il proprio coniuge o con un parente o affine entro il terzo grado convivente.

### I VANTAGGI

Un regolare contratto di lavoro mette al riparo le famiglie dal

rischio di sanzioni, permette ai lavoratori di disporre in pieno dei propri diritti e delle coperture per ogni imprevisto: malattia, infortunio, incidente, eccetera. Inoltre, si mettono in chiaro i diritti ed i doveri di entrambe le parti – datore di lavoro e lavoratore – attraverso le regole di un contratto. Un contratto che tra l'altro non risulta eccessivamente vincolante per le famiglie: per interrompere il rapporto, ad esempio, non è prevista la giusta causa ma è sufficiente un preavviso che va dai 15 ai 30 giorni.

#### I benefici fiscali

Sia pure in misura ancora insufficiente, i contributi sociali obbligatori a carico del datore di lavoro e le spese per l'assistenza sono parzialmente deducibili dal reddito. Il datore di lavoro può dedurre infatti i contributi versati all'Inps fino all'importo massimo annuo di 1.549,37 euro. Inoltre, se il suo reddito complessivo annuo non supera i 40.000 euro, potrà detrarre dall'imposta lorda dovuta il 19% delle spese sostenute per l'assistenza personale di familiari non autosufficienti, anche se non fiscalmente a carico, per un importo massimo di spesa pari a 2.100 euro all'anno.

#### Regolarizzare conviene

La somma dei benefici fiscali e dei contributi garantiti dalla regione, fa sì che l'assunzione regolare, oltre che giusta, sia conveniente anche dal punto di vista dei costi. Nel presupposto usuale che alla badante in nero sia corrisposta una retribuzione vicina a quella prevista dal contratto, i benefici statali e regionali suddetti coprono i maggiori oneri legati all'assunzione regolare. Il sindacato rivolge quindi un pressante invito alle persone e alle famiglie ad uscire dal nero, più rischioso e a conti fatti non conveniente. Naturalmente sono urgenti e necessari i passi opportuni del Governo, per consentire la regolarizzazione di quei lavoratori e di quelle lavoratrici clandestine assunte in nero presso migliaia di famiglie.

Nazario Mazzotti



## I diritti

**Lavorare in regola è innanzitutto un diritto.** Il contratto di assunzione garantisce al lavoratore non soltanto il diritto alla retribuzione, al rispetto dell'orario, al versamento dei contributi, ma anche una lunga serie di prestazioni e benefici fondamentali per chi lavora e per la sua famiglia: l'assegno per il nucleo familiare, l'eventuale indennità

di disoccupazione, la maternità, la copertura assicurativa in caso di infortunio o invalidità, la maturazione di una pensione. L'indennità di malattia non viene corrisposta dall'Inps e per un breve periodo essa è a carico del datore di lavoro, chiamato a corrispondere il 50% della paga giornaliera per i primi tre giorni ed il 100% fino ad un massimo di ulteriori 12 giornate. Le ferie – 26 giornate su base annua – sono cumulabili per il massimo di due anni consecutivi e non sono rinunciabili; solo in caso di licenziamento possono essere retribuite con l'indennità sostitutiva.



## Le sanzioni

**L'impiego irregolare o in nero di un'assistente familiare comporta sanzioni pesanti.** Il datore di lavoro che non fa o ritarda la comunicazione obbligatoria dell'avvenuta assunzione di un lavoratore al Centro per l'impiego è soggetto ad una sanzione amministrativa da 200 a 500 euro, cui si aggiunge quella per la mancata iscrizione all'Inps (da 1.500 a 12.000 euro), maggiorata di 150 euro per ogni giornata di lavoro in nero. Nel caso di lavoro in nero, il mancato versamento dei contributi comporta il versamento di quanto evaso, con la maggiorazione del 30% per ciascun anno, con il minimo di 3.000 euro. Il ritardato versamento dei contributi – se spontaneo ed entro i 12 mesi dalla scadenza – comporta il versamento di un interesse di mora del 9,50% sugli importi dovuti. Sono sanzionate anche la mancata comunicazione dell'assunzione di un lavoratore extracomunitario alla Prefettura o l'ospitalità affittata non comunicata alla Questura. Se si dà lavoro a un clandestino o a uno straniero con permesso di soggiorno non valido, si può incorrere in una multa da 5.000 euro e anche nell'arresto da 3 mesi a 1 anno.

Speciale

pagine in collaborazione con il Caaf e l'Inca

caaf cgil  
è casa mia

INCA

Danilo Margheritta, repsonsabile del patronato Inca Cgil di Udine, spiega le nuove problematiche connesse al settore dell'assistenza familiare



## Il doppio ruolo del sindacato

*Quello dell'assistenza familiare è un settore che pone problematiche nuove alla Cgil, chiamata a svolgere un ruolo più complesso e difficile. Oltre a tutelare i lavoratori del*

*settore, infatti, il sindacato deve anche fornire risposte e servizi alle famiglie dei tanti iscritti, lavoratori e pensionati, che hanno già assunto o*

*una badante. Come interpretare questo doppio ruolo? Lo abbiamo chiesto a Danilo Margheritta, responsabile del patronato Inca-Cgil di Udine.*

**In che modo può contribuire il sindacato a trovare soluzioni alla crescente domanda di assistenza da parte delle persone non autosufficienti?**

«La condizione degli anziani e delle persone non autosufficienti nella nostra società merita una più adeguata attenzione. Il tema delle badanti, o meglio delle assistenti familiari, è un capitolo di questa discussione, che deve essere affrontata in maniera organica e complessiva, con il coinvolgimento di tutte le strutture della Cgil e una forte iniziativa nei confronti di tutti i soggetti coinvolti: Stato, Regioni,

Enti locali, strutture socio-sanitarie. Quello dell'assistenza familiare è un problema colpevolmente sottovalutato dalle istituzioni nazionali e locali, che non sono state in grado fin qui di dare risposte degne di una società civilmente avanzata. Le famiglie sono abbandonate a loro stesse e si sono dovute arrangiare come hanno potuto. Il sindacato, dando una corretta informazione e assistenza sia ai lavoratori che alle famiglie, può svolgere quindi un ruolo importantissimo. Non solo, con la sua forza sociale può farsi interprete di richieste e rivendicazioni

da avanzare alle istituzioni e alla politica».

**Assumere una badante è un ripiego?**

«In molti casi sì, perché l'assunzione di una badante straniera costa meno di una retta mensile in casa di riposo o nelle strutture convenzionate. L'assenza di una efficace politica pubblica di assistenza agli anziani ha favorito la trasformazione di un oneroso bisogno di molti in un lucroso interesse privato di pochi, il che ha determinato una sorta di industrializzazione dell'assistenza, con evidenti speculazioni economiche e pesanti ripercussioni umane e sociali. È in questo

contesto che va inquadrato il fenomeno dell'assistenza familiare».

**Un fenomeno che in larga parte è ancora sommerso...**

«Sì, e il problema non riguarda soltanto la sfera lavorativa. Trattandosi di immigrati, le implicazioni sono molto più complesse e delicate. Anche in questo caso il sindacato può dare un contributo importante, per evitare che il dibattito spesso fuorviante su immigrazione e sicurezza porti all'adozione di provvedimenti sbagliati. In questo settore ci troviamo davanti a due condizioni di debolezza: delle



famiglie, costrette a risolvere da soli un problema reale e pressante di assistenza, e dei lavoratori, più ricattabili in quanto irregolari. Non dimentichiamoci che questa irregolarità è spesso fonte di guadagni illeciti per le organizzazioni malavitose: piuttosto che criminalizzare chi cerca soltanto un

lavoro, il Governo dovrebbe pensare a individuare situazioni concrete. Non è certo con l'introduzione del reato di clandestinità e con le espulsioni di massa che si risolvono i problemi: anzi, si rischia di aggravarli, lasciando senza assistenza migliaia di famiglia».

Sergio Virginio

## Badanti, gli sportelli Caaf

Vuoi assumere un'assistente familiare e non sai che procedure seguire. Desideri informazioni sul contratto, sui costi, sull'orario e sull'adempimento degli oneri contributivi. Per informazioni puoi rivolgerti anche al Caaf Cgil Friuli Venezia Giulia, che ha attivato uno specifico "sportello badanti". **Queste le sedi regionali in cui è attivo il servizio informazioni:**



<b>Trieste</b>	Via Ponderes 8	040.37883000
<b>Gorizia</b>	Via Buonarroti 6	0481.31000
<b>Monfalcone</b>	Via IX Giugno 21	0481.45825
<b>Udine</b>	Via Malignani 8	0432.4989907
<b>Cervignano</b>	Via Aquileia 14	0431.371187
<b>Cividale</b>	Foro Giulio Cesare 15	0432.733669
<b>Codroipo</b>	Via Zorutti 10	0432.901158
<b>Manzano</b>	Via Stazione 43	0432.754058
<b>Gemona</b>	Via Campagnola 15	0432.971222
<b>Tolmezzo</b>	Via Carducci 18	0433.469369
<b>Pordenone</b>	Via San Valentino 30	0434.545131
<b>Azzano Decimo</b>	Via Roma 12	0434.633180
<b>Maniago</b>	Via Umberto I 33	0427.700512
<b>Sacile</b>	Via Carli 6	0434.780905
<b>San Vito al T.</b>	Via Manfrin 10	0434.876815
<b>Spilimbergo</b>	Via Cisternini 5	0427.40269

## L'incentivo regionale

Il contributo regionale per l'assunzione di un'assistente familiare rientra negli interventi finanziati attraverso il Fondo per l'autonomia possibile (Fap), previsto dalla legge regionale 6 del 31 marzo 2006. Si tratta di un contributo economico, irrilevante sotto ogni altro aspetto, previsto nel Fap per sostenere le famiglie che si avvalgono di assistenti per accudire persone non autosufficienti.

**I requisiti per l'ammissibilità al beneficio sono:**

a) Isee del nucleo familiare dell'assistito non superiore a 35.000 euro;  
b) regolare contratto di lavoro per un numero di ore settimanali non inferiore a 25.

**L'entità del contributo è commisurata alle ore settimanali di lavoro:**

a) da 25 a 39 ore settimanali: 120 euro mensili;  
b) da 40 ore settimanali in poi: 200 euro mensili.

**La domanda**

Le richieste per ottenerlo vanno presentate agli assistenti sociali presso i Punti Unici di Accesso, il Comune o l'Ambito di residenza. La dichiarazione Isee, che va presentata obbligatoriamente assieme alla domanda, può essere compilata gratuitamente presso le sedi Caaf presentando tutta la documentazione fiscale e contabile prevista (dichiarazione dei redditi o Cud, dichiarazioni Ici, stato di famiglia, estratto della posizione bancaria, ecc.).

## ASSISTENTI FAMILIARI: I MINIMI RETRIBUTIVI DAL 1° GENNAIO 2008

LIVELLI	TABELLA A Conviventi		TABELLA C Non conviventi	TABELLA D Assistenza notturna	TABELLA E Solo attesa	TABELLA F Indennità sostitutiva di vitto e alloggio		
	Tempo pieno 54 ore	Orario ridotto 30 ore	Paga oraria 40 ore	Fascia oraria 20 - 8	Fascia oraria 21 - 8	Pranzo e/o colazione	Cena	Totale indennità
D Super	1.065,12		7,20	1.224,89 non autosufficiente				
D	1.014,40		6,90					
C Super	862,24		5,98	991,58 non autosufficiente				
C	811,52	588,35	5,68		585,82	1,666	1,666	4,773
B Super	760,80	532,56	5,38	874,92 autosufficiente				
B	710,08	507,20	5,07					
A Super	659,36		4,77					
A	557,92		4,06					

Il livello B super è riferito all'assistenza a persone autosufficienti, il C super ai non autosufficienti. Ai livelli D e D super (personale formato e diplomato), compete anche l'indennità di funzione di 150,00 euro mensili.

**Paga giornaliera** = paga mensile diviso 26; **Ore mensili** = orario settimanale x 52 diviso 12 mesi.

**Paga oraria effettiva** = retribuzione mensile più un rateo come tredicesima diviso le ore retribuite nel mese.

**Retribuzione giorni lavorati** = paga mensile diviso 26 X giorni lavorati.

**Retribuzione mensile** = Retribuzione oraria x ore lavorate settimanali x 52 : 12 + valore vitto e alloggio se goduto.

**Divisori fissi:** conviventi a 54 ore = 234 - Non conviventi a 40 ore = 173

## I contributi Inps per il 2008

Sono stati calcolati i nuovi contributi per i lavoratori domestici, in vigore dal primo gennaio 2008. Gli importi orari da pagare all'Inps variano a seconda della paga e dell'orario (più o meno di 24 ore settimanali).

### ORARIO SETTIMANALE FINO A 24 ORE:

**i contributi**

Paga oraria	Quota a carico del datore	Quota a carico del lavoratore
Fino a € 6,95	0,98	0,31
Da € 6,95 a € 8,48	1,11	0,35
Oltre € 8,48	1,35	0,43

### ORARIO SETTIMANALE OLTRE LE 24 ORE:

**i contributi**

Unico	0,72	0,22
-------	------	------

Quando il lavoratore è coniuge del datore di lavoro o parente o affine entro il 3° grado e convivente, il contributo è dovuto senza la quota degli assegni familiari, per cui gli importi orari sopra indicati sono leggermente più bassi (dai 3 ai 5 centesimi, a seconda dei casi).

# diritti senza età

## C'era una volta

Le storie da raccontare ai più piccoli

Questo racconto è tratto dal libro Cuore di Edmondo De Amicis pubblicato nel 1888, centoventi anni fa.

Enrico, ragazzo che ormai frequenta la scuola media, racconta episodi che riguardano i giorni in cui frequentava la scuola elementare. Ci sembra che la storia di bullismo che viene narrata sia, purtroppo, ancora attuale.



"Un tratto generoso  
26, mercoledì

E si diede a conoscere appunto questa mattina, Garrone. Quando entrò nella scuola, - un poco tardi, ché m'aveva fermato la maestra di prima superiore per domandarmi a che ora poteva venir a casa a trovarci, - il maestro non c'era ancora, e tre o quattro ragazzi tormentavano il povero Crossi, quello coi capelli rossi, che ha un braccio morto, e sua madre vende erbaggi. Lo stuzzicavano colle righe, gli buttavano in faccia delle scorze di castagne, e gli davan dello storpio e del mostro, contraffacendolo, col suo braccio al collo. Ed egli tutto solo in fondo al banco, smorto, stava a sentire, guardando ora l'uno ora l'altro con gli occhi supplichevoli, perché lo lasciassero stare. Ma gli altri sempre più lo sbeffavano, ed egli cominciò a tremare e a farsi rosso dalla rabbia. A un tratto Franti, quella brutta faccia, saltò su un banco, e facendo mostra di portar due cesti sulle braccia, scimmiettò la mamma di Crossi, quando veniva a aspettare il figliuolo alla porta, perché ora è malata. Molti si misero a ridere forte. Allora Crossi perse la testa e afferrò un calamaio glielo scaraventò al capo di tutta forza, ma Franti fece civetta, e il calamaio andò a colpire nel petto il maestro che entrava.

Tutti scapparono al posto, e fecero silenzio, impauriti. Il maestro, pallido, saltò al tavolino, e con voce alterata domandò:  
- Chi è stato?  
Nessuno rispose.  
Il maestro gridò un'altra volta, alzando ancora la voce:  
- Chi è?  
Allora Garrone, mosso a pietà del povero Crossi, si alzò di scatto, e disse risolutamente: - Son io.

Il maestro lo guardò, guardò gli scolari stupiti; poi disse con voce tranquilla: - Non sei tu.

E dopo un momento: - Il colpevole non sarà punito. S'alzi!

Il Crossi s'alzò, e disse piangendo: - Mi picchiavano e m'insultavano, io ho perso la testa, ho tirato...

- Siedi, - disse il maestro. - S'alzino quelli che lo han provocato.

Quattro s'alzarono col capo chino.

- Voi, - disse il maestro, - avete insultato un compagno che non vi provocava, schernito un disgraziato, percosso un debole che non si può difendere. Avete commesso una delle azioni più basse, più vergognose di cui si possa macchiare una creatura umana. Vigliacchi!

Detto questo, scese tra i banchi, mise una mano sotto il mento a Garrone, che stava col viso basso, e fattogli alzare il viso, lo fissò negli occhi, e gli disse: - Tu sei un'anima nobile.

Garrone, colto il momento, mormorò non so che parole nell'orecchio al maestro, e questi, voltatosi verso i quattro colpevoli, disse bruscamente: - Vi perdono."

Oltre due milioni di pensionati la riceveranno a luglio grazie all'accordo con il precedente Governo Prodi



## Arriva la quattordicesima

A seguito dell'accordo del luglio 2007 tra il governo Prodi e le organizzazioni sindacali dei pensionati, anche nel 2008 a luglio sarà pagata la quattordicesima: sono più di 2 milioni e 300 mila i pensionati che riceveranno questa somma aggiuntiva non tassata, insieme alla pensione di luglio.

La somma complessiva destinata ai pensionati è di circa 919 milioni di euro, mentre l'importo medio della "quattordicesima" è di 389 euro.

Nel Friuli Venezia Giulia i beneficiari sono 53.151 per un importo complessivo di euro 20.479.534 ed un importo medio per pensionato di euro 385.

Inps ha già inviato a ciascun pensionato una lettera con l'indicazione precisa dell'importo a cui ha diritto.

### Requisiti per avere diritto alla "quattordicesima"

- Età: pari o superiore a 64 anni

- Reddito personale: non superiore a 8.640,84 euro annui (esclusi quelli derivanti da assegni per nucleo familiare/assegni familiari e da indennità di accompagnamento; il reddito da casa di abitazione; il TFR e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata).

La somma aggiuntiva varia perché è calcolata anche in base all'anzianità contributiva del pensionato in Italia:

Se pensionato da lavoro dipendente

- fino a 15 anni di anzianità contributiva, la somma

aggiuntiva è pari complessivamente a 336 euro;  
- da 15 a 25 anni di anzianità contributiva, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 420 euro;  
- se l'anzianità contributiva è superiore a 25 anni la somma complessiva aggiuntiva è pari a 504 euro.

Se pensionato da lavoro autonomo

- fino a 18 anni di anzianità contributiva la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 336 euro;  
- da 18 a 28 anni di anzianità contributiva, la somma aggiuntiva è pari complessivamente a 420 euro;  
- se l'anzianità contributiva è superiore a 28 anni la somma complessiva aggiuntiva è pari a 504 euro.

Per le pensioni ai superstiti, la somma aggiuntiva sarà calcolata con gli stessi criteri di anzianità contributiva, applicando però le riduzioni di reversibilità.

Nel caso in cui il suo reddito personale sia di poco superiore al limite stabilito, la somma aggiuntiva sarà proporzionalmente ridotta. Per esempio se il reddito è di 8.800 euro, con un'anzianità contributiva fino a 15 anni, la somma aggiuntiva sarà pari a 176,84 euro complessivi (8.640,84 + 336,00 - 8.800,00 euro).

Se qualche pensionato non ricevesse la quattordicesima e ritenesse di avere diritto alla somma aggiuntiva, può rivolgersi alle sedi della Cgil e del Patronato Inca, dove riceverà le informazioni necessarie per richiederne il pagamento.

## Al via con la prossima vendemmia la sperimentazione dei "buoni lavoro" per le prestazioni occasionali

Con decreto ministeriale del 12 marzo 2008, il ministro del lavoro e della previdenza sociale, ha previsto che la fase di sperimentazione delle prestazioni di lavoro accessorio sarà avviata, a partire dalla vendemmia 2008, per l'espletamento di attività lavorative di natura meramente occasionale ai fini dell'esecuzione di vendemmie di breve durata a carattere saltuario effettuata da studenti e pensionati (art. 70 del D.lgs. n.276/2003).

L'Inps e l'Inail del Friuli Venezia Giulia, - primi in Italia - in adesione al progetto di sperimentazione hanno stipulato il 28 marzo, alla presenza del Ministro del Lavoro del precedente Governo Prodi, Cesare Damiano, l'apposita convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente della precedente Giunta, Riccardo Illy.

La regolamentazione del lavoro occasionale offre concreti vantaggi sia ai datori di lavoro che ai lavoratori. I primi potranno, semplificando le



pratiche burocratiche, beneficiare di prestazioni nella completa legalità con la copertura dei rischi per incidenti sul lavoro, i lavoratori d'altro canto potranno integrare le loro entrate garantendosi una copertura assicurativa e contributiva con prestazioni esenti da qualsiasi imposizione fiscale che non incidono sul suo stato di disoccupato o di pensionato. Ma vediamo come funzionerà questo nuovo modello. I lavoratori interessati dovranno iscriversi in apposite liste di disponibilità alle quali potranno accedere i datori di lavoro che sono stati accreditati.

Prima della vendemmia, il datore

di lavoro che intende utilizzare queste prestazioni dovrà comunicare all'Inail i nominativi dei lavoratori che impiegherà ed acquistare la necessaria quantità di "buoni lavoro" con cui retribuirà i lavoratori che impiegherà nella vendemmia.

I buoni avranno un valore nominale di 10 euro ciascuno e, detratte le quote Inps e Inail, garantiranno al lavoratore (pensionato - studente) un compenso netto di 7,50 euro a buono.

Ciascun lavoratore (pensionato - studente) non potrà accumulare buoni prepagati per un importo superiore a 5.000 euro nel corso dell'anno solare. I datori di lavoro potranno fruire delle prestazioni occasionali suddette fino ad un tetto massimo di 10.000 euro.

La sperimentazione avrà termine al 31 dicembre 2008 ed i risultati saranno valutati dal Ministero al fine di prevederne una eventuale proroga.

Gli interessati potranno chiedere maggiori informazioni presso le sedi della Cgil ed Inca.

## A TAVOLA NON SI INVECCHIA...

### La pasta con i "broccoli arriminati"

#### LA RICETTA

#### INGREDIENTI

- 400 di bucatini
- un cavolfiore piccolo
- una cipolla
- un cucchiaino di concentrato di pomodoro
- una manciata di pinoli
- una amanciata di uvetta
- olio extravergine d'oliva
- mezza tazza di pangrattato
- un vasetto piccolo di acciughe sott'olio
- sale e pepe

#### PREPARAZIONE

Lessate il cavolfiore intero in acqua salata, scolatelo tenendo da parte l'acqua di cottura

(servirà per la pasta), schiacciatelo con una forchetta in una terrina. In una padella già calda mettete i pinoli e fateli imbrunire appena, aggiungete olio abbondante, la cipolla finemente tritata e le acciughe sgocciolate.

Quando la cipolla sarà ben appassita aggiungete mezzo mestolo di acqua di cottura del cavolfiore e il concentrato di pomodoro. Quando il brodo sarà evaporato aggiungete il cavolfiore e un paio di mestoli di brodo di cavolfiore, aggiustate di sale (ce ne vorrà pochissimo) e pepe e fate cuocere finché il composto non restituisce l'olio. In una padella versate un cucchiaino appena

d'olio il pangrattato e un pizzico di sale (pangrattato abbrustolito) bisogna cuocerla rimescolando di continuo finché non prende un bel colore bruno, a cottura ultimata va immediatamente tolta dalla padella. Nel brodo di cottura del cavolfiore lessate la pasta al dente. Preparate una pirofila, ungetela con olio per bene quindi foderatela con del pangrattato.

Quando la pasta sarà cotta scolatela e unitela al composto, quindi riponetela nella pirofila coprite con il rimanente pangrattato e passate nel forno rovente per pochi minuti... Buon appetito!!!



In questo numero vi proponiamo la pasta con i "broccoli arriminati" (cavolfiori mescolati), un piatto siciliano antico, elaborato e ricco di gusto. Un matrimonio di ingredienti poveri che generano un sapore eccellente.

## L'ANGOLO DEL CONSUMATORE



FEDERCONSUMATORI

**In costante  
aumento  
l'arrivo  
a casa  
di sanzioni  
"impossibili"**

**D**a due mesi a questa parte, è improvvisamente aumentato il numero degli utenti che hanno chiesto informazioni e, eventualmente, aiuto alla Federconsumatori per ricorrere contro il verbale di accertamento di violazioni al Codice della Strada (le multe) o che hanno ricevuto cartelle esattoriali da Equitalia per conto di alcuni Comuni: due soprattutto, Napoli e Roma. Multe che arrivano da città che gli automobilisti non conoscono, che mai hanno visitato o relativamente a giornate in cui si trovavano con il proprio automezzo, comprovabilmente, in altro luogo; o ancora per infrazioni attribuibili a motorini quasi da rottamazione che a malapena riescono a percorrere poche centinaia di metri dall'abitazione dei proprietari, spesso anziani, che si vedono sanzionare per velocità incredibili o passaggi con il rosso; o ancora multe, per finire, per verbali di sanzioni elevati per eccesso di velocità ad autoveicoli che non corrispondono a modello e marca della targa, etc...

Questi i più frequenti motivi di mugugno e ricorso degli utenti, ricorsi che, per la maggior parte, hanno visto riconosciute le ragioni degli automobilisti o possessori di ciclomotori per manifeste incongruenze o errori di trascrizione di targa. Questo, probabilmente, per il fatto che i cittadini che hanno consapevolezza di aver violato le norme, salvo rari casi, pagano

quanto dovuto.

La considerazione che errare è umano è dovuta, ma quando il numero di queste sviste - o di marca, o di modello, o di colore o di numero di targa - è così ragguardevole, forse dovrebbero essere adottate altre procedure per l'individuazione del trasgressore, prima di costringere gli utenti a spendere tempo e denaro per discipolarsi da "colpe" non commesse.

Due casi per tutti: una socia Federconsumatori ha ricevuto da uno dei comuni più popolati e importanti d'Italia un verbale di violazione per sosta sul marciapiede di via..., con invito al pagamento della sanzione di 85,05 euro. Né la signora, né l'autovettura si sono mai trovate nella città la cui Polizia Municipale ha emesso il verbale, e fortunatamente un tanto può essere provato in quanto proprio in quella giornata la signora ha partecipato a un corso di formazione, con firma dei partecipanti in entrata ed uscita, avvenuta alle ore 17,30, e con successivo ritrovo dei corsisti per una cena. Di questo e dell'uso della vettura incriminata da parte della proprietaria in quella giornata e serata fanno fede più testimoni presenti al corso e alla successiva cena. Per raggiungere da Udine la città di cui trattasi il tempo minimo (correndo all'impazzata) è di 7 ore: l'infrazione è stata accertata alle 23,45, quando ancora i corsisti erano a cena. Forte di

ciò, la signora Maria ha informato con raccomandata con ricevuta di ritorno la Polizia municipale fornendo le indicazioni sopra riportate. Maria, passati alcuni mesi, riteneva che tutto fosse risolto quando, con grande sconcerto ha ricevuto nei giorni scorsi un'ingiunzione del Prefetto della Provincia relativa al luogo dove è avvenuto il fatto, che recita "...esaminato il ricorso dell'interessato... considerato che i motivi del ricorso non sono sorretti da utili elementi probatori... ingiungo a... di versare la somma di...". Piccolo particolare: Maria non ha presentato ricorso al Prefetto, ma, su indicazione di un operatore dell'Ufficio di Polizia Municipale, ha indirizzato una segnalazione-contestazione amministrativa alla predetta Polizia. Se non è stato inviato un ricorso, come lo si può respingere? Pertanto è stata inviata la richiesta di annullamento dell'ordinanza, del verbale e dello stralcio

e sgravio amministrativo con cessazione di ogni pretesa relativamente alla vertenza. Se non verrà accolta la richiesta, Maria potrà decidere di ricorrere nelle sedi preposte, per ottenere il riconoscimento dei propri diritti e chiedendo, ovviamente, il risarcimento di tutti i danni e delle spese.

Il secondo caso è apparentemente ancor più semplice: Giuseppe ha ricevuto una cartella esattoriale per il pagamento di una sanzione, ad esempio, per transito in zona vietata elevata dalla Polizia Municipale di un'altra grande città. Giuseppe non ha pagato la multa, comunicando però che l'auto in questione non era di sua proprietà da parecchi anni. Anche qui, dopo un lungo silenzio del Comune emittente, la sorpresa della cartella esattoriale. La richiesta di sgravio stralcio ed annullamento fatta dal sanzionato, nonostante fosse accompagnata da dichiarazioni, non è stata conside-

rata sufficiente per l'annullamento. La cosa più semplice da farsi ora sarebbe quella di esibire i documenti del passaggio di proprietà dell'autovettura, ma non sempre le cose più semplici sono le più facili. Per ottenere i dati deve essere fatta una ricerca storica che richiede tempo. Sarà quindi necessario per il cittadino procedere con l'iter del ricorso, chiedendo anche l'acquisizione del documento storico o, in assenza, rivolgersi, con tutta la documentazione di cui è in possesso, all'Agenzia delle Entrate per la parte amministrativa, comunicando inoltre alle Autorità di Polizia Competenti, per opportuna tutela in caso di accadimenti che coinvolgono l'auto in questione, di non essere proprietario di quell'autovettura. Anche in questo caso, chi ripagherà il cittadino dello stress causatogli e delle spese sostenute? Risposta facilmente intuibile!

Rita Bertossi

# Multe ingiuste: come difendersi

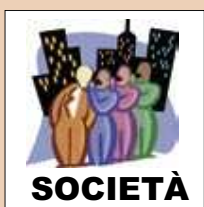


## 1° LUGLIO 1944, ore 6

Da quasi 10 mesi le formazioni partigiane formatesi dopo l'8 settembre 1943 presidiavano, con la collaborazione segreta ed attiva dei cittadini, il boscoso territorio che da Valeriano arriva fino alle infinite borgate di Castelnuovo. Il 1° luglio, all'alba, una pattuglia di soldati tedeschi entra nella casa di Pietro Zanetti a Castelnuovo del Friuli. Stanno cercando suo cugino Primo di 19 anni. Portano con loro Gianni Missana, 15 anni, già catturato, sperando che possa indicargli dove trovarlo. Primo Zanetti e Gianni Missana sono accusati di collaborare con i partigiani. Tentano in tutti i modi di farsi dire dove si trova Primo. Alla fine, dopo molte infruttuose perquisizioni, viene catturato e trasportato, con Missana ed altri due, nella fortezza di Pinzano. Durante il trasporto sono irrisi, ma i due giovani ragazzi non riescono a credere che si voglia procedere con tanta vergognosa infamia contro di loro.

## 8 LUGLIO 1944, fortezza di Pinzano

Nella fortezza che domina il Tagliamento, gli interrogatori a Primo e Gianni si susseguono accompagnati da calci e pugni. Vogliono i nomi dei partigiani che loro devono aver conosciuto. L'8 luglio, verso sera, la porta della cella si apre, sono fatti caricati su un camion. Il triste carico di



**SOCIETÀ**

giovani prigionieri giunge nel cortile del Castello di Spilimbergo ed imprigionato nelle vecchie carceri. Primo e Gianni vengono messi insieme. Nel frattempo, il comandante della piazza di Spilimbergo, il famigerato capitano Niemann, si compiacce con i suoi camerati per gli arresti compiuti.

## 9 LUGLIO 1944, regie carceri di Spilimbergo

Primo Zanetti e Gianni Missana hanno passato la loro prima notte in carcere. Il giorno prima, durante il trasporto, avevano messo loro al collo un cartello. Su quello di Gianni c'era la scritta Valeriano, su quello di Primo, invece, Spilimbergo. Gli dissero che erano i luoghi dove sarebbero stati impiccati se non avessero parlato. La notte, sdraiati sul pavimento di fieno della cella, non hanno quasi mai chiuso occhio. Le loro menti erano confuse e paralizzate. Aspettando con ansia che le prime luci dell'alba diano loro un segno di speranza. Gianni chiede a

La ricorrenza è stata celebrata a Spilimbergo nel ricordo della figura del martire. La cronistoria della sua impiccagione

# Un 25 aprile nel ricordo di Primo Zanetti

di Gianni Afro

Primo "cosa pensi tu di quello che ci ha detto il tedesco ieri?". Zanetti risponde "spero che sia stato solo per farci paura, però i tedeschi fanno di queste cose. Lo sai che a maggio hanno bruciato un intero paese, Forni, perché qualcuno aiutava i partigiani: un intero paese, ti rendi conto?".

## 13 LUGLIO 1944 ore 6, l'ultimo viaggio

«Buongiorno banditi, avete dormito bene? Oggi voi lasciate per sempre il mondo!». Fu questo il risveglio per Primo e Gianni: un paio di stivali lucidi da SS visti dal pavimento e la condanna a morte in mano. Erano ancora increduli per l'atroce destino che li aspettava: sarebbero stati impiccati. Addio alle corse sui prati, alle bevute d'acqua fresca della fontana, al canto dei grilli, né più la bonaria figura dei nonni a rimproverarli, né la libertà e la gioia di vivere.

## 13 LUGLIO 1944 ore 9, senza pietà

I loro destini, seppur uguali, seguono ora strade diverse.

Gianni Missana prosegue per Valeriano per essere lì impiccato. Primo Zanetti sale sul "suo" camion diretto in piazza Garibaldi a Spilimbergo.

## 13 LUGLIO, i ricordi di Secondo Armellini e Ugo Zannier

Un automezzo tedesco porta Primo Zanetti, con le mani legate dietro la schiena e due soldati ai suoi fianchi, verso piazza Garibaldi. Il luogo scelto per l'impiccagione è il terrazzino della casa Ravazzolo. Ugo Zannier, ragazzino dell'età di Gianni Missana, uscito da casa perché richiamato dai tragici avvenimenti, osserva impressionato i preparativi per l'esecuzione. Poi quella soluzione è abbandonata per "paura" che la struttura non reggesse allo scopo, crollando. Ugo Zannier, richiamato a casa dalla mamma, non vedrà il resto se non a cose fatte. Il comandante della tragica spedizione ordina quindi di proseguire fin sotto la Torre Occidentale. Sul viso di Primo Zanetti a strazio si aggiunge

strazio, quella di piazza Garibaldi era stata soltanto una prova tecnica. Ora la prossima scena sarebbe stata l'ultima. Armellini, da alcuni anni infermiere presso il vecchio Ospedale civile di Spilimbergo, osserva inorridito, da sotto i portici, lo svolgersi delle sequenze drammatiche: pochi metri prima del luogo stabilito l'automezzo si ferma inspiegabilmente. Immediatamente, il comandante della spedizione sale sul predellino e, pistola puntata sulla tempia del conducente, ordina la riaccensione del mezzo, pena la morte del soldato. Nel frattempo, passato l'allarme aereo, cominciava a giungere parecchia gente che, avvisata dai tedeschi, doveva assistere alla pubblica esecuzione come monito. Ai due lati dell'arco formato dalla torre quattro postazioni di mitragliatori, nell'intento di scoraggiare qualsiasi manifestazione o attacco a sorpresa. Nessuno poteva avvicinarsi al luogo dell'esecuzione. Alle 10 il corpo senza vita del giovane

Primo Zanetti rimane appeso al cappio della violenza tedesca e lì vi rimarrà vergognosamente esposto fino alle 16 del pomeriggio senza che nessuna mano pietosa potesse in quelle sei ore raccogliergli le spoglie. La rabbia e la reazione di chi, come Armellini, assiste, devono essere repressate a lungo per l'impossibilità di avvicinarsi al corpo. Come ha scritto nelle sue memorie il compianto Pasquale Carminati, in quelle ore mani non solo tedesche si divertirono a far "dondolare" il corpo in segno di spregio mentre da qualche finestra, seminato, qualcun altro sorrideva contento.

## 1° MAGGIO 1945, Colli di Meana (lago di Alesso)

Il famigerato capitano Niemann, mentre ormai in fuga continuava a spargere terrore, viene ucciso dal Btg. Friuli Osoppo.

## 25 APRILE 2008 Spilimbergo, anniversario della Liberazione

Come ogni anno sono ricordate le vittime della barbarie nazifascista e il sacrificio dei patrioti che dettero la loro vita per la libertà e la democrazia. E proprio sotto la lapide della Torre Occidentale che ricorda il giovane martire Primo Zanetti, il Presidente dell'Anpi di Spilimbergo, il Sindaco di Spilimbergo Renzo Francesconi hanno presieduto la cerimonia della memoria, per non dimenticare.

## dai comprensori



PORDENONE

## L'Auser di Giais incontra i bambini della materna

Lo scorso anno l'Auser Dolce Età di Giais ha collaborato con la casa di soggiorno per anziani del Comune di Aviano, proiettando presso la struttura alcuni filmati. Filmati che sono stati girati nella sede di Giais, mentre gli anziani lavoravano alle opere di artigianato locale, e contengono interviste e testimonianze su avvenimenti accaduti nel paese di Giais in un recente passato.

Nella primavera appena trascorsa, il circolo Auser di Giais ha partecipato anche a due incontri organizzati dalla scuola materna Maria Immacolata di Marsure. Durante il primo incontro, Ornella

Basso ha mostrato ai piccoli alunni come si realizza una bambola con le brattee delle pannocchie: i bambini sono rimasti incantati nello scoprire come da un materiale povero e naturale possa nascere un bel giocattolo.

La lezione successiva ha avuto come protagonista Fiorenzo Del Cont, che ha costruito in pochi minuti un fischietto ricavandolo da un pezzo di legno di castagno, con i bambini incuriositi e quasi increduli nel vederlo lavorare.

Valerio De Piante, responsabile del circolo Auser



di Giais, ha donato alla scuola alcuni giochi "antichi", costruiti secondo i dettami dell'artigianato locale. È stato spiegato ai piccoli ospiti della scuola materna che purtroppo in passato i bambini non avevano molto tempo per giocare, dal momento che veniva richiesto il loro aiuto nella lavorazione dei campi e nella gestione dell'economia domestica. Non avevano la tv e i loro unici giocattoli erano quelli semplici costruiti in casa. Non c'erano gli asili e i più piccoli trascorrevano la loro infanzia accuditi dai nonni, che tramandavano loro le tradizioni culturali e trasmettevano principi come l'amore per la famiglia e la solidarietà tra vicini di casa, valori di cui al giorno d'oggi si comincia a sentire la mancanza.

Il camper presente fino a metà luglio nei mercati di Pordenone e Maniago. Da settembre sarà ad Azzano X e San Vito

## Punto Spi mobile: un'idea che piace

Da circa due mesi, in occasione della tenuta dei mercati a Pordenone (il mercoledì) e Maniago (il lunedì), è presente un punto di informazione dello Spi Cgil di Pordenone. Una presenza che in queste due realtà durerà fino al 16 luglio, per poi riprendere a settembre nei mercati di Azzano X e San Vito al Tagliamento. In realtà il punto informazione Spi non si può confondere con le bancarelle presenti al mercato, essendo un camper ben caratterizzato e visibile. L'obiettivo è quello di poter dare in tempo reale tutta una serie di informazioni previdenziali e non solo cogliendo l'occasione del mercato e dando alle persone interessate un importante servizio in tempo reale. Ricordiamo che oltre ad un esperto sempre presente, potranno esserci collegamenti con l'Inps per verificare la situazione contributiva.

Il servizio è rivolto in primo luogo agli iscritti ma naturalmente tutti possono accedervi durante la nostra permanenza al mercato. Questa iniziativa sta suscitando molto interesse già da queste prime uscite, che continueranno fino alla fine di luglio in queste due località. Riteniamo come sindacato



dei pensionati della Cgil di Pordenone di poter così portare un prezioso servizio a persone che, pur essendo lì per altri motivi, potranno utilizzarlo. Sarà valutata in tempi brevi la possibilità di estendere l'iniziativa anche in altre località dove si svolgono i mercati.

Daniele Roviani



## Sanità, ora si deve investire sul territorio

Abbiamo letto con soddisfazione i dati diffusi dall'Azienda Ospedaliera Pordenonese, dai quali si evince il progresso avvenuto negli ultimi periodi per quanto riguarda l'abbattimento dei tempi delle liste di attesa per le visite specialistiche, in particolare per la mammografia.

Registrato questo dato, ora si dovrà investire soprattutto nel territorio. Si dovranno attuare tutte quelle leggi scritte dalla precedente Giunta e non ancora attuate. Leggi che vanno incontro ai bisogni dei cittadini nei propri luoghi, dove vivono.

Gli esempi sono numerosi: sul fronte della non-autosufficienza il FAP, che deve trovare completa attuazione, in primo luogo per alleviare i drammi degli ammalati, e poi delle stesse famiglie che se lasciate da sole non sono in grado di affrontare problemi così gravi e complicati. C'è la necessità di potenziare le Rsa. Si dovrà dare applicazione alle azioni per la continuità della cura, si dovrà procedere in modo più deciso per la realizzazione delle case della Salute, si dovrà accelerare l'introduzione dell'associazionismo dei Medici di Medicina Generale, si dovranno ampliare e creare nuovi centri diurni e moduli respiro, si dovrà procedere alla riclassificazione delle case di riposo, si dovrà

estendere l'assistenza domiciliare integrata e così via.

Insomma ora si deve investire nel territorio, nei luoghi dove la gente vive.

Deve rinascere la cultura della cura "a casa", nel proprio ambiente abituale, e questo vale soprattutto per gli anziani che sono sempre più soli. Questo è un problema reale e non più rinviabile. Purtroppo queste necessità si affrontano troppo spesso in modo burocratico, si arriva persino al paradosso che un cittadino ha difficoltà a trovare il numero telefonico del proprio Distretto Sanitario. Ora, dopo anni di discussione si torna da capo, cioè se fare o no il nuovo ospedale a Pordenone.

Su questo punto l'assessore regionale deve intervenire immediatamente e dire che non è possibile sottrarre ulteriori soldi alla Sanità territoriale per far diventare importante qualche nuovo assessore a scapito dei servizi vitali che i cittadini ed in particolare gli anziani di Pordenone aspettano da anni.

Noi, sindacato dei pensionati della Cgil, non staremmo certamente a guardare un ulteriore teatrino della politica a scapito dei cittadini più bisognosi.

Ezio Vendruscolo

Il ricordo di un uomo con profondo senso umano e attento alle problematiche sociali

## Remo Sarvia, un operaio, un artista

Ci piace cominciare il ricordo di Remo Sarvia, con le parole di Antonio Zaramella, presidente onorario dell'Auser di Pordenone: «Dire che lascia un vuoto enorme è dire poco. Egli lascia, in chi come noi lavorava al suo fianco, un messaggio di valori sociali da estendere e portare avanti, specialmente, verso quelle persone bisognose di solidarietà e di aiuto umano».

Il ricordo di Remo non può che partire da quando, giovanissimo, fu assunto presso la Fiat Ferroviaria in Piemonte, dove ha lavorato per ben 35 anni, fino all'età del suo pensionamento. I suoi compagni di lavoro della fabbrica Snos della provincia di Cuneo, dove ha vissuto prima di trasferirsi in Friuli, raccontano che Remo fu uno dei protagonisti del sindacato, al tempo dello scioglimento delle Commissioni Interne. Egli, pur dotato di eccezionale carisma preferì restare delegato di fabbrica a stretto contatto

con i suoi compagni di lavoro.

Remo, oltre ad essere stato un sindacalista della Fiom Cgil, militò da sempre nel Pci. La sua scelta politica lo portava a partecipare anche ai "Festival dell'Unità", dove trovava il modo di esprimere il suo impegno per l'arte della pittura. Fare visita oggi alla sorella, che vive a Polcenigo, è un'occasione per ascoltare da lei, in merito all'impegno per la pittura, un fiume in piena su Remo pittore. Tanti sono i quadri che conserva con amore e che mostra con orgoglio. Precisando, altresì, che Remo le sue pitture non le ha mai vendute perché egli trovava piacere solo nel regalarle agli amici.

Ai funerali erano presenti anche l'assessore alle politiche sociali del Comune di Pordenone, Giovanni Zanolin, e una delegazione, in rappresentanza della "Casa di riposo Serena". La figura del compagno è stata ricordata dal presidente dell'Auser del Comprensorio di

Pordenone, Vincenzo

Buffo: «Anche Tu, come accaduto ad alcuni di noi, da giovane pensionato hai lasciato il tuo paese di origine trasferendoti in Friuli, dove c'era tua sorella, per vivere più a misura di uomo. Però il tuo naturale bisogno di impegnarti nel sociale ti aveva subito portato ad avvicinare l'ambiente dello Spi di Pordenone, dove avevi conosciuto tanti compagni, con cui avevi iniziato l'esperienza sindacale. Il tuo impegno nello Spi Cgil, è stato da sempre interessato a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e far crescere il loro ruolo nella società. Ti è stato quindi naturale avvicinarti successivamente all'Auser diventandone uno dei primi volontari».

Ciro Rota



## Le attività ricreative nelle leghe

## LEGA DISTRETTUALE DI PORDENONE

Settembre Gita Lago d'Iseo  
Novembre Festa Tesseramento

## LEGA MANIAGO SPILIMBERGO

Agosto Festa "Ai Pioppi" di Paludea  
Settembre Gita di giornata  
7-12 ottobre Tour Napoli e Costiera Amalfitana

## LEGA SACILE

S17-18 settembre Comacchio-pranzo a base di pesce  
Ottobre Tour Napoli e Costiera Amalfitana  
Sabato 15 novembre Festa del Tesseramento

## LEGA SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Giovedì 17 luglio Asiago, Folgaria e Rovereto  
Giovedì 11 settembre Gita con pranzo a base di pesce  
Ottobre Tour (Roma o Sardegna)  
Giovedì 27 novembre Gita a Palmanova e Grado

## LEGA AZZANO DECIMO

Prima metà settembre 6° Trofeo di bocce Spi-Auser

dai comprensori

UDINE - B.F.  
ALTO FRIULI

## La speranza non è reato

Speranza e futuro non possono essere reato. Questo il tema dell'iniziativa organizzata dallo Spi-Cgil in collaborazione con il centro Balducci di Zugliano (Udine), una struttura da sempre in prima linea nell'assistenza degli immigrati e delle persone in difficoltà.

Presenti all'incontro, oltre al segretario

regionale dello Spi Gio Batta Degano e a don Pierluigi Di Piazza, responsabile del centro Balducci, anche Gino Dorigo, Alessandra Kersevan e Baila Kane.

Molto apprezzate le musiche africane del percussionista Meissa Thiam e le proposte gastronomiche multietniche del rifresco.

## Mostra d'arte a Moggio Udinese

Si è svolta dal 31 maggio al 22 giugno, presso la Torre Medievale di Moggio Udinese, la mostra d'arte "Acqua, Cielo e Terra", con opere pittoriche di Saverio Martin e poesie di Giacomo Vit, riferite al paesaggio friulano, alla sua gente e ad un fiume, il Tagliamento, che divide e unisce un unico popolo insediato di qua e di là dall'acqua.

L'impegno dello Spi per l'integrazione degli immigrati e contro le nuove norme annunciate dal Governo nazionale

# La clandestina della porta accanto

Le nuove norme sulla sicurezza allo studio da parte dell'attuale Governo, in particolare con la paventata introduzione del reato di immigrazione clandestina, hanno scatenato un vero polverone e scatenato molte preoccupazioni e polemiche. Paragonare l'immigrazione clandestina a un reato, infatti, significherebbe equiparare a delinquenti la gran parte degli immigrati, regolari compresi, che attualmente lavorano nel nostro Paese e nella nostra regione. La maggior parte di loro, infatti, sono entrati nel nostro paese clandestinamente o grazie a un visto turistico, che non ne avrebbe consentito l'assunzione e la permanenza in Italia.

Irregolari anche la maggioranza delle assistenti familiari, comunemente dette badanti, che lavorano nelle nostre case per dare assistenza agli anziani non autosufficienti: la loro espulsione immediata in quanto clandestine lascerebbe prive di supporto migliaia di famiglie anche nella nostra regione. È risaputo infatti che circa la metà di queste assistenti offrono la propria prestazione lavorativa in forma irregolare: attraverso il lavoro nero e spesso in clandestinità.

Nella sola provincia di Udine si calcola che le badanti irregolari siano circa 2.000, più di quelle assunte in base a un regolare contratto di lavoro (vedi lo speciale a pagine 8 e 9).

In questo contesto e alla luce delle recenti proposte governative, la lega Spi-Cgil di Udine ha inteso promuovere alcune iniziative di approfondimento e confronto in materia di sicurezza e di assistenza. Il segretario Gino Dorigo, durante la riunione sul tema "Emergenza badanti" tenutasi a Udine lo scorso 9 giugno, ha voluto sottolineare il duplice errore in cui cadrebbe l'attuale Governo con l'introduzione del reato di immigrazione clandestina: «Da un lato - ha dichiarato - verrebbero criminalizzate oneste lavoratrici, dall'altro si colpirebbero due categorie di persone entrambe in sofferenza: oltre a chi arriva nel nostro Paese in cerca di occupazione, anche quel crescente numero di anziani e di famiglie che necessitano di assistenza domiciliare».

All'incontro era presente anche Dina Sharipova, un'attivista di nazionalità russa che segue per conto della Cgil del comprensorio udinese le problematiche delle badanti. Sha-

ripova ha voluto evidenziare le tante situazioni di emergenza in cui si trovano talvolta ad operare le assistenti familiari straniere. Se esistono casi in cui le famiglie denunciano un cattivo servizio da parte degli assistenti, si verifica spesso anche il caso opposto, con problemi che posso andare dalle offese verbali a episodi più gravi di maltrattamento e sfruttamento.

A garanzia per entrambe le parti in causa, famiglie e lavoratori, sarebbe opportuno stipulare un regolare contratto di lavoro, che definisca in modo chiaro diritti e doveri reciproci. Da qui l'appello di Danilo Margherita, responsabile del patronato Inca-Cgil di Udine: piuttosto che criminalizzare gli immigrati e proporre espulsioni di massa, sarebbe opportuno studiare sanatorie e altre soluzioni in grado di dare una risposta adeguata al fenomeno. Nell'interesse dei lavoratori e anche delle famiglie, che rischiano invece di trovarsi privi di strumenti e di mezzi per affrontare una domanda di assistenza sociale lasciata spesso senza risposte da parte dello Stato e delle istituzioni pubbliche.

Sergio Virginio

## Vasta partecipazione alle assemblee pubbliche

## Rivalutare le pensioni

Vasta partecipazione di iscritti e cittadini alle assemblee pubbliche organizzate dalle segreterie comprensoriali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil dell'Udinese e Bassa Friulana (nella foto quella di Cervignano) per discutere la piattaforma del sindacato in materia di aumento delle pensioni, fisco, controllo dei prezzi e riforma della contrattazione. Gli incontri si sono tenuti nella seconda metà di giugno ad Aquileia, Campolongo, Cervignano, Cividale, Codroipo, Fiumicello, Latisana, Palmanova, Ruda, Terzo e Udine: forte la preoccupazione espressa da tutti i partecipanti per il continuo aumento del costo della vita, che colpisce soprattutto gli strati sociali più deboli e in particolare i pensionati.



Le richieste dei sindacati unitari puntano ad aprire con l'attuale Governo un tavolo di trattativa sugli impegni già assunti dal Governo Prodi sul recupero del potere d'acquisto di salari e pensioni. In particolare l'accordo del 23 luglio 2007 aveva previsto gli aumenti dal 1° gennaio 2008 delle pensioni assistenziali e un primo significativo intervento, sia pure parziale, sulla rivalutazione delle pensioni più basse: primi passi di questo percorso l'istituzione della quattordicesima mensilità a favore dei pensionati più bisognosi e l'estensione della rivalutazione integrale al costo della vita (perequazione totale) alle pensioni fino a 2.180 euro mensili.

# Parte a Gemona il progetto "Mobilità anziani"

## Primo Maggio a Lusevera

Si potrebbe dire: chi sa dov'è Lusevera? Un piccolo paese dell'Alta Val Torre da cui si accede, attraverso il passo di Uccia, alla Slovenia nel Comune di Bovec.

Perché Cgil Cisl e Uil dell'Alto Friuli hanno deciso di festeggiare proprio in questa località la festa del Primo Maggio? Per dare un segnale di interesse ad un territorio spesso ritenuto marginale, in cui la parlata locale è lo sloveno, perché siamo in Europa e quindi abbiamo questo spirito europeo.

Il nostro Primo Maggio ha visto, oltre alla partecipazione dei segretari delle Camere del lavoro dei tre sindacati principali, la presenza della segreteria regionale della Cgil e una delegazione sindacale venuta dalla vicina Slovenia.

Tutti gli obiettivi pienamente raggiunti ridando alla festa quell'aspetto anche di aggregazione popolare, che nemmeno il cattivo tempo e la pioggia incessante sono riusciti a rovinare.

Giacomo Cum

Parte a Gemona il progetto *Mobilità Anziani*. Si tratta di un servizio innovativo, co-finanziato dalla Regione e dal Comune per un importo complessivo di 30mila euro. «Vogliamo favorire - spiega il vicesindaco Mariolina Patat - l'autonomia delle persone avanti con gli anni nei loro spostamenti per le diverse necessità quotidiane. Ritengo che un'iniziativa del genere risponda alle esigenze della cittadinanza e sono certa che questa fase sperimentale, che si concluderà il 31 dicembre 2008, avrà prosecuzione in futuro». «Fornendo un servizio di trasporto adeguato anche a chi ha difficoltà nei movimenti o problemi di disabilità - prosegue la Patat - si viene dunque incontro ad un'esigenza molto sentita nel nostro Comune, in cui gli over 65 costituiscono oltre il 20% della popolazione. Ma contemporaneamente si sollevano i familiari che svolgono attività lavorativa fuori casa dalla necessità di

chiedere permessi o ferie per poter accompagnare l'anziano, magari ad una visita ambulatoriale. Peraltro, sappiamo bene che tale impegno generalmente ricade sulle donne: ecco perché anche questo si può considerare un intervento per le pari opportunità, accanto agli altri che negli ultimi anni siamo riusciti a portare a termine e che hanno cercato di dare risposte concrete alle esigenze delle famiglie».

Per poter richiedere l'iscrizione al servizio di trasporto individuale (la relativa domanda va inoltrata al Comune) è necessario: essere residenti a Gemona del Friuli; aver compiuto sessantacinque anni; avere una situazione economica pari o inferiore ad un valore ISEE di 35mila euro; essere in possesso del certificato di invalidità e/o certificazione ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92 rilasciata dall'Azienda per i servizi sanitari, ovvero di attestato di cieco assoluto; non poter utilizzare i

mezzi pubblici per motivi di salute o in mancanza degli stessi.

L'accesso al servizio potrà essere autorizzato anche in deroga, su specifica richiesta del responsabile del locale servizio sociale dei comuni. Il servizio potrà essere utilizzato esclusivamente per esigenze assistenziali, sanitarie e di cura, nonché per l'espletamento di pratiche amministrative personali.

La spesa relativa ad ogni singola corsa sarà poi sostenuta direttamente dal Comune, entro i limiti di 8 euro se trattasi di trasporto in ambito comunale ed entro i limiti di 25 euro per trasporti in ambito extraterritoriale. «In collaborazione con l'Avuls - sottolinea il vicesindaco - contiamo inoltre di fornire un accompagnatore agli anziani che ce lo richiederanno. Gli interessati possono compilare l'apposito modulo reperibile presso l'Ufficio Assistenza del Comune o scaricabile dal sito internet [www.gemonaweb.it](http://www.gemonaweb.it)».

## dai comprensori



GORIZIA

## Festa per gli 80 anni di Vilma Braini

Nella sede del distretto Spi Cgil di Gorizia, è stata festeggiata per i suoi 80 anni (e non solo) la compagna Vilma Braini. Il segretario della Camera del lavoro di Gorizia Roberto Massera e il segretario del distretto Spi di Gorizia Frediano Bonutti, hanno voluto ringraziarla per tutto quello che ha fatto nella sua vita a favore dei più deboli. Ancora giovane, è stata deportata in un campo di concentramento, poi finita la guerra ha dedicato tutto il suo tempo libero al partito, all'Anpi e al sindacato. Ancora oggi fa parte del direttivo distrettuale e collabora alla diffusione di Liberetà, dando un contributo e un grande insegnamento che è di stimolo per continuare a lottare anche nei momenti più difficili.



■ La festeggiata Vilma Braini con Frediano Bonutti e Roberto Massera

Spi, Fnp e Uilp fanno il punto su Fap e reddito di cittadinanza ma chiedono anche nuove assunzioni

## I sindacati: «Personale ancora insufficiente nell'Ambito Basso Isontino»

Si è svolto il 9 giugno, presso il Comune di San Pier, un incontro tra il Consiglio di gestione dell'Ambito distrettuale "Basso Isontino" - presieduto dall'assessore Cristiana Morsolin - e le organizzazioni sindacali di Cgil Cisl Uil pensionati, finalizzato a fare il punto sull'applicazione delle principali misure introdotte dalla LR 6/2006 che definisce il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'assessore Morsolin ha introdotto i lavori informando le OO.SS. circa l'assunzione a tempo indeterminato di 4 assistenti sociali, resa possibile a seguito dell'espletamento di un concorso da parte del Comune di Monfalcone, ente gestore dell'Ambito distrettuale "Basso Isontino". Su questa specifica questione il sindacato ha fatto notare che comunque la situazione reale del personale rimane ancora insufficiente, anche in funzione del continuo turn over di cui è oggetto il personale dell'Ambito. Pertanto le OO.SS. chiedono ulteriori assunzioni a completamento della pianta organica.

Successivamente si sono analizzati i dati in possesso al servizio sociale dei comuni relativamente al FAP (Fondo per l'autonomia possibile) ed al reddito di base per la cittadinanza.

Per quanto riguarda il FAP sono stati attivati dal dicembre scorso 236 progetti semestrali, di cui 53 hanno risposto a progetti assistenziali in cui è presente

un regolare contratto con un'assistente familiare. Si è potuto notare, in proposito, un aumento di tali situazioni che nel 2007 erano state 28.

Per quanto riguarda il reddito di base per la cittadinanza sono state accolte (dato al 30 aprile) 341 domande in cui la componente di persone ultra65enni è limitata a 21 situazioni (6%), mentre gli stranieri - in aumento - sono circa il 20%; Monfalcone, infine, presenta circa il 59% delle richieste.

Ulteriore questione affrontata è stata quella della Carta Famiglia su cui l'Ambito attende da parte dell'Amministrazione regionale le norme attuative volte a rendere operativo il contributo alle famiglie.

L'incontro ha rappresentato l'occasione per un confronto più ampio sui temi della residenzialità per anziani non autosufficienti e delle funzioni dell'Unità di valutazione distrettuale quale sede privilegiata per la messa in rete delle risorse del sistema sociale e sanitario e la progettazione di piani di assistenza individualizzati.

In proposito si è rilevata la criticità rappresentata dalla mancata assegnazione dell'incarico di responsabile del Distretto "Basso Isontino" da parte dell'ASS. Le parti ritengono necessario sollecitare urgentemente l'ASS a provvedere all'assegnazione in modo da non creare ulteriori disagi nel rapporto di integrazione socio sanitario, nonché ricadute sui servizi.

Firmato il protocollo d'intesa a difesa dei cittadini più deboli

## Finalmente un accordo con il Comune di Grado

Finalmente, dopo tantissimo tempo, è arrivata l'attesa firma all'accordo tra l'Amministrazione comunale di Grado e le organizzazioni sindacali dei pensionati di Cgil Cisl e Uil. Lo scorso 13 febbraio infatti, nell'incontro dei sindacati con il sindaco di Grado Silvana Olivetto e con l'assessore al bilancio Enzo Marocco, si è discusso dei principi relativi alla programmazione di interventi e servizi locali finalizzata all'integrazione sociosanitaria, così come definito dal legislatore regionale e contemplato in particolare nella L.R. n. 6/2006. Facendo riferimento inoltre all'accordo sindacale 2007 tra le organizzazioni sindacali dei pensionati e i Comuni, si è giunti quindi a un protocollo d'intesa a tutela dei cittadini più fragili, che prevede i seguenti punti:

1) Ritenere indispensabile che l'Amministrazione comunale si impegni a garantire un coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, sostenendo i cittadini in condizioni di difficoltà, attraverso l'approvazione di un regolamento unico di Ambito per l'erogazione di contributi economici e sgravi fiscali, che garantiscano il supporto a spese sanitarie, abitative e di mantenimento. Per arrivare quindi alla costituzione di un fondo unico di Ambito, basato sulla solidarietà per garantire a tutti i cittadini lo stesso trattamento. L'Amministrazione, per quanto detto sopra, si impegna a promuovere incontri propositivi al fine di giungere in tempi brevi al raggiungimento dell'obiettivo.

2) Favorire il percorso della messa in rete delle case di riposo pubbliche a livello d'Ambito, anche alla luce della riclassificazione regionale, per meglio garantire la non autosufficienza, in modo che i costi di gestione sociali e sanitari vengano ripartiti equamente, con l'obiettivo anche di contenerli, prevedendo in fase di bilancio preventivo l'assorbimento di eventuali aumenti delle rette. In questo senso si condivide la necessità di una verifica con l'Azienda sanitaria Isontina per l'addebito del reale costo sanitario.

3) Alla luce della manifestata volontà dell'ASS n. 2 isontina di trasformare ulteriori 38 posti di RSA in post acuzie, riducendo in questo modo il servizio territoriale, le parti concordano di rilanciare il servizio di RSA attraverso il potenziamento e lo sviluppo di un Modulo Solleivo

a favore della domiciliarità.

4) L'Amministrazione si impegna a non istituire l'addizionale Irpef comunale per l'anno in corso.

5) Fermo restando le detrazioni Ici concordate nei protocolli precedenti, le parti prendono atto che con la finanziaria nazionale 2008, verrà applicata un'ulteriore detrazione pari all'1,33 per mille della base imponibile fino a un massimo di 200,00 euro.

6) Applicare la riduzione sul pagamento della tariffa TIA secondo le modalità previste dal regolamento comunale.

7) Il Comune si impegna a favorire il trasporto sociale dei cittadini, prevedendo tale servizio sia all'anziano residente nel Comune che all'anziano ospite in casa di riposo.

Le organizzazioni sindacali dei pensionati Cgil Cisl e Uil hanno approvato la manovra effettuata dal Comune circa il bilancio sociale che impegna l'amministrazione comunale con 3.670.065 euro a favore delle fasce deboli, prevedendo l'attuazione di nuovi servizi quali il trasporto sociale a tariffe agevolate per i cittadini anziani residenti e l'inclusione di tale servizio nella retta di degenza degli ospiti in casa di riposo, nonché la copertura di 222.500 euro del fondo destinato a sostenere gli utenti della casa di riposo che potrebbero avere difficoltà nel pagamento delle rette.

## Ampia partecipazione all'attivo unitario di Selz

Si è svolto l'11 giugno a Ronchi dei Legionari (Selz) un attivo unitario Spi Fnp Uilp della provincia di Gorizia con all'ordine del giorno le proposte sindacali per avviare un confronto con il Governo e le imprese.

La relazione introduttiva è stata fatta dal segretario provinciale Spi Giuseppe Novati, mentre le conclusioni sono state tratte dal segretario regionale Gianfranco Valenta. Ampia la partecipazione al dibattito.

## Protocollo con l'Alto Isontino per la tutela dei cittadini in condizioni disagiate

Il sindacato dei pensionati e l'assemblea dei sindaci pongono le basi per una gestione condivisa ed avanzata dei servizi socio sanitari territoriali, attraverso un coordinamento delle politiche, partendo dai bisogni espressi dalla cittadinanza e impegnandosi nel contempo a sottoscrivere in tutte le amministrazioni comunali dei Protocolli d'intesa singoli a tutela dei cittadini più fragili.

A questo proposito, il 27 maggio scorso, presso il Comune di Gorizia è stato firmato un protocollo tra l'Assemblea dei sindaci dell'Ambito Alto Isontino e i sindacati dei

pensionati di Cgil Cisl e Uil, che tutela i cittadini in condizioni disagiate socio sanitarie che abitano nei 16 comuni dell'Alto Isontino. Il protocollo prevede un fondo unico di Ambito che tuteli con un regolamento l'erogazione di servizi e contributi economici e politiche abitative, con uguali criteri in tutti i 16 Comuni dell'Alto Isontino, quindi un Ambito basato sulla solidarietà che metta tutti i cittadini sullo stesso piano.

Rilevante risulta anche l'impegno a lavorare per la messa in rete delle strutture socio sanitarie presenti nel territorio (Case di riposo, centri

fuorni, famiglia, Rsa, ecc.) e progettare la realizzazione di una struttura protetta idonea a soddisfare persone affette da demenza senile e patologia di Alzheimer.

Si è convenuto inoltre di sviluppare maggiormente la "domiciliarità" favorendo la famiglia attraverso politiche di sostegno anche con una più profonda integrazione tra il sociale ed il sanitario, rendendo sempre più operativa la legge L.R. 6/2006, sia per quanto riguarda il Fap (fondo per l'autonomia possibile) che il Reddito di cittadinanza e la Carta Famiglia. Tutto ciò sarà oggetto di incontri e verifiche periodiche fra le parti.



■ Una vista dall'alto di Grado

## dai comprensori



TRIESTE

## Spi Domio e Suh Umago, il decennale del gemellaggio

Sabato 19 aprile duecento pensionati hanno partecipato all'incontro conviviale che, dopo una breve visita alla città di Gemona, si è tenuto a Tricesimo per celebrare il 10° anniversario del gemellaggio fra lo Spi di Domio e il Suh di Umago. Una bella festa in armonia, in nome dell'amicizia e della fratellanza tra popolazioni legate da una lunga storia,

ma divise da confini che tutti vorremmo fossero rapidamente abbattuti. Storia e problematiche che ci uniscono, come ha ricordato anche il segretario generale dello Spi regionale Giobatta Degano nel suo intervento di saluto. Ricordando anche come, solo qualche giorno prima, a Lubiana si era tenuta una grande manifestazione dei lavoratori e dei pensionati

europei, con al centro diritti e dignità, ma anche giuste retribuzioni e adeguate pensioni, per consentire a tutti una vita dignitosa.

Problemi gravi, di impatto forte sulla vita quotidiana, che abbiamo voluto sottolineare, ma nello spirito di una giornata in cui hanno prevalso musica, ballo e tanta allegria.

Convenzione fra un gruppo comprendente anche il Distretto Centro dello Spi Cgil e l'Ass 1 Triestina

## Progetto anziani per la Microarea Barriera

Lo Spi Cgil, e in particolare il Distretto Centro di Trieste, è al centro di un importante progetto per i tanti anziani della zona di Barriera (un'area dove è particolarmente sentita la solitudine di chi è avanti con gli anni), per rispondere in maniera puntuale ai bisogni della popolazione residente attraverso interventi socio-sanitari integrati, in modo da tutelare la permanenza degli abitanti nelle proprie abitazioni e implementando una rete di supporto, relazionale e di assistenza personalizzata, che permetta di contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione. E' stata firmata infatti un'importante convenzione (di durata triennale) tra l'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 "Triestina" e il cosiddetto gruppo "Microarea-verso la Medioarea Barriera", che è costituito appunto dal Distretto Trieste Centro dello Spi Cgil, dall'Itis, dalle associazioni "Goffredo de Banfield" e "L'Apertura del Tempo" e dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali. Come rappresentante del gruppo, è stato designato Fabio Bonetta, direttore generale dell'Itis. Proprio attraverso l'Itis, viene messo a disposizione anche uno spazio in via Pascoli 31, da adibire a sede della Microarea.

Oggetto della convenzione è appunto lo sviluppo e l'implementazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-sanitari nell'ambito del progetto dell'A.S.S. n. 1 "Microarea-Microwin".

I servizi e gli interventi verranno realizzati utilizzando gli strumenti normativi ed eco-



nomici definiti dalla legislazione regionale e riguarderanno la qualificazione dei servizi domiciliari (assistenza, infermieri, riabilitatori, servizi economici, collaboratrici e collaboratori

## CORSI DI INFORMATICA

Lo Spi Cgil di Trieste programmerà nel mese di settembre corsi di informatica e di computer per i propri iscritti. Coloro che intendono iscriversi sono pregati di recarsi presso lo Spi Cgil di via Ponderas 8. Per informazioni, telefonare allo 0403788224.

domestici, forme di domiciliarità protetta, appartamenti e condomini solidali), di servizi intermedi quali centri di aggregazione e centri diurni assistiti sino ai servizi residenziali (sollevio temporaneo, permanente) oltre che dei servizi di volontariato finalizzati ad incrementare la socializzazione.

L'A.S.S., che fa parte operativa del gruppo, mette a disposizione 20.000 euro annui come contributo alle attività previste dalla convenzione. I componenti del gruppo partecipano agli interventi a favore della popolazione della microarea con l'attività dei propri dipendenti, aderenti o volontari.

I principali obiettivi delle microaree sono i seguenti: realizzare il massimo di conoscenza sui problemi di salute delle persone residenti; ottimizzare gli interventi per la permanenza nel proprio domicilio ove ottenere tutta l'assistenza necessaria e contrattare l'istituzionalizzazione; elevare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci, nelle prestazioni diagnostiche e terapeutiche; promuovere iniziative di auto-aiuto ed etero-aiuto da parte di non professionali; promuovere la collaborazione di enti, associazioni e organismi profit e no profit per elevare il benessere della popolazione di riferimento; realizzare un ottimale coordinamento fra servizi diversi che agiscono sullo stesso individuo singolo o sulla famiglia; promuovere equità nell'accesso alle prestazioni; elevare il livello di qualità della vita quotidiana delle persone a più alta fragilità.

## Distretto Spi Altipiano Carsico e Suh di Roč: 10 anni insieme

Domenica 22 giugno, in occasione del 10° anniversario del gemellaggio tra il Distretto Altipiano Carsico dello Spi Cgil ed il Suh di Roč, è stata organizzata una giornata di festa, amicizia e socializzazione. Le delegazioni di Spi e Suh hanno prima fatto visita alla casa di riposo per anziani di Pingente, poi si sono recati alle Terme di Santo Stefano e nella cittadina di Levade, nota per il tartufo. Poi a Roč si è svolta una cerimonia per l'anniversario, quindi l'incontro con i pensionati del sindacato Suh e a seguire musica, balli e rinfresco.

Francesco Bandelli, segretario del Distretto Altipiano Carsico dello Spi, ha tracciato un bilancio di questi 10 anni: «Possiamo affermare che, pur nelle difficoltà, siamo riusciti ad organizzare iniziative nelle quali i valori dell'amicizia e della solidarietà sono emersi in modo preponderante al di sopra delle differenze linguistiche, ideologiche, politiche e religiose. Noi pensiamo che questi valori vadano incentivati e migliorati, e che una migliore organizzazione locale e territoriale possa migliorare la qualità dell'accordo». «In quest'ottica - ha detto fra l'altro Bandelli - vogliamo organizzare un "Forum sulla salute e qualità della vita", per migliorare la conoscenza tra le rispettive realtà e individuare le problematiche e i disagi sociali che i cittadini affrontano quotidianamente sui temi dell'assistenza, della sanità, dei trasporti e dei servizi in generale. Fra l'altro il progetto dell'Euroregione, della quale fanno parte tra gli altri il Friuli Venezia Giulia e la Regione Istriana, prevede proprio iniziative pertinenti a quanto proponiamo».

## Bocce, ad Aurisina il 5° Trofeo dell'Amicizia

Lo scorso 17 maggio, sui campi della Società Bocciofila Aurisina, si è svolto il 5° torneo internazionale di bocce "Trofeo dell'Amicizia", la cui prima edizione era stata organizzata il 2004 in occasione dell'entrata della Slovenia nella UE. Lo scopo del torneo è di favorire la socializzazione e l'aggregazione tra le persone, dando quindi un contributo al superamento di barriere ideologiche, linguistiche, culturali e di religione. Al torneo erano invitate rappresentative di società e associazioni che operano a cavallo del confine italo-sloveno, nei comuni di Sezana, Comeno e Duino Aurisina, e una rappresentativa del Sindacato pensionati SUH di Roč (Croazia), gemellato con il Distretto Altipiano Carsico dello Spi Cgil.



I vincitori del Trofeo dell'Amicizia insieme a Francesco Bandelli e alcuni dei partecipanti

Al torneo hanno partecipato 12 squadre e in tutto 48 giocatori. Non sono mancate fasi di gioco di buon livello, con esiti contesi fino

all'ultima boccia, ma sempre nel nome dell'amicizia e del piacere di stare assieme. Basti pensare che al rinfresco finale seguito alle

premiazioni, erano presenti gran parte dei partecipanti. Questa la classifica finale: 1) Kras; 2) Sokol; 3) Sezana; 4) Polet.

## Si è spento Aldo Rutigliano

A metà marzo si è spento Aldo Rutigliano: il Distretto Centro, di cui la lega Rozzol-Melara fa parte, assieme alla Segreteria comprensoriale di Trieste lo vuole ricordare per il suo grande impegno etico e politico nella Cgil.

Rutigliano era nato a Trieste l'11 giugno 1929 da una famiglia pugliese trasferita nella città giuliana: nel 1943, a 14 anni, inizia a lavorare presso l'officina Purini fino al 1945, poi alla Kozman fino al 1955; viene poi assunto presso l'officina Contento fino al 1960. Si iscrive ai sindacati unici nel '45 ma nel '46 passa alla Camera del lavoro. Ritorna ai sindacati unici nel '48 dopo la risoluzione del Cominform e



nello stesso anno entra nel Partito Socialista della Venezia Giulia. E' poi tra i fondatori del Psiup, dove resta fino allo scioglimento per poi iscriversi al Pci.

La sua attività sindacale inizia già durante il GMA, passa nella Segreteria della Fiom dal 1960 al 1985 come responsabile del settore piccole e medie aziende. Negli anni '60 conduce diversi accordi integrativi, principalmente con ditte e officine operanti nell'industria cantieristica e navale. Nei primi anni '70 segue anche la Dispral. E' tra i promotori della realizzazione del Centro sociale in zona industriale. Il progetto diventa una vertenza confederale che porta alla realizzazione del Centro sociale nel comprensorio dell'Ente Zona Industriale di Trieste). A giugno 1985 va in pensione per poi proseguire l'attività presso la sede Spi di Rozzol-Melara e contribuisce al suo radicamento in una zona dalle problematiche complesse e difficili.

## Addio a Stello Brana

A inizio marzo ci ha lasciato il compagno Stello Brana, classe 1924. La sua dipartita, avvenuta dopo una lunga degenza ospedaliera, ha lasciato un grosso vuoto nella Lega Spi di San Giovanni, della quale Stello era stato fra i fondatori, oltre che poi attivista e presente a ogni iniziativa. Oltre ad essere attivista sindacale, Stello è stato per molti anni tecnico del Coro Partigiano triestino Pinko Tomazic. Domenica 20 aprile, in occasione della commemorazione dei caduti per la Resistenza davanti alla lapide che ricorda i caduti del rione di San Giovanni, il coro ha ricordato pubblicamente l'attività di Brana.





# «La Città che apprende» e il dialogo interculturale

Si è svolta a Milano la 4ª edizione dell'appuntamento delle università e dei circoli culturali Auser

Si è svolta a Milano dal 25 al 27 giugno la quarta edizione della "Città che apprende", appuntamento annuale delle università e dei circoli culturali dell'Auser.

In queste manifestazioni ogni anno viene affrontato un tema di grande attualità: essendo il 2008 l'anno europeo del dialogo interculturale, è stato di questo argomento che la festa si è occupata, mettendo sul palco, nelle tre giornate di Milano, le esperienze più importanti e più belle che le nostre associazioni hanno realizzato grazie all'incontro fra popoli e culture diverse che l'Auser promuove.

Nella nostra regione è particolarmente viva la pratica della convivenza fra etnie e lingue diverse, perciò anche noi abbiamo portato un nostro interessante contributo descrivendo varie attività ed iniziative in atto nelle Valli del Natisone, dove, entro le due comunità che convivono nelle valli, opera una nostra associazione.

Abbiamo portato inoltre un video in cui era stata registrata una recita degli allievi del corso di russo all'università di Mortegliano (Udine). Lì, ad ogni fine di anno accademico, si sperimenta giocosamente la lingua

appresa con un saggio di recitazione, che narra una leggenda o una storia popolare. Questo spettacolo è stato filmato nella replica presentata a Campolongo al Torre.

In vista di questo appuntamento, in regione sono stati organizzati due seminari su "L'Europa, questa sconosciuta", finanziati dalla Regione e affidati al Centro studi dialoghi europei di Trieste. Nei seminari sono stati esaminati i seguenti aspetti: le tappe fondamentali del processo di costruzione dell'Unione Europea, i risultati più significativi raggiunti nei suoi primi cinquant'anni di vita, le istituzioni, le principali



■ Un momento del corso sull'Unione Europea tenutosi a Palmanova

innovazioni introdotte dal trattato di Lisbona. E poi, nel secondo seminario: la politica sociale

dell'Unione, la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, il ruolo dell'U.E. nei confronti

del resto del mondo. Ai seminari, che hanno avuto luogo a Palmanova, hanno partecipato con notevole

interesse dirigenti e soci provenienti da tutta la regione.

Durante le giornate della festa di Milano, è stata anche approvata la "Carta d'identità delle Università Auser", che raccoglie i principi e le regole a cui le nostre Università intendono conformarsi, per una ulteriore garanzia di credibilità nei riguardi degli utenti.

In questo documento si afferma, tra l'altro, che le "... Università Auser fanno parte del sistema associativo dell'Auser, che lega le attività culturali a quelle di solidarietà e di cittadinanza attiva..." e vogliono inserirsi in "... un sistema integrato, locale, regionale, nazionale, di educazione per l'intero arco della vita." Altro principio ribadito nel documento è quello secondo cui "... l'attività delle Università dell'Auser è sostenuta con il contributo dei soci. La gestione è ispirata ai principi della trasparenza e della partecipazione. I soci che prestano l'attività di volontariato lo fanno a titolo personale, spontaneo e gratuito..."

Alla manifestazione di Milano ha partecipato un'ampia delegazione rappresentativa dei territori della regione e delle Università delle Libere.

## Poesia, racconti e fotografia: indetto un concorso nazionale

È la prima edizione di un concorso di poesia, racconti brevi, fotografia per soci dell'Auser, avente per soggetto il dialogo interculturale (affermazione di una società pluralista, rispettosa delle diversità culturali, in cui si ponga in risalto il contributo delle varie culture al patrimonio e al modo di vita degli Stati europei).

Il concorso perciò è collegato al tema della manifestazione nazionale che si è svolta a Milano alla fine di giugno. Fra le associazioni del Friuli Venezia Giulia è stato diffuso il bando del concorso: chiunque perciò può prenderne una completa visione.

Richiamiamo di seguito le norme più importanti.

Ogni partecipante può scegliere solo una delle

tre sezioni del concorso.

Per la poesia si partecipa con una sola poesia inedita di non più di 30 versi; per il racconto breve, un solo elaborato di non più di tre cartelle; per la fotografia, si partecipa con due foto, a colori o in bianco e nero. La data di scadenza per l'invio degli elaborati è il 5 di settembre (è stata prorogata la scadenza del 30 giugno che appare nel bando).

I premi saranno i seguenti, per ogni sezione: primo premio, un fine settimana in una capitale europea per due persone; secondo premio, un buono libri per 400 euro; terzo premio, un buono libri per 150 euro.

La premiazione si svolgerà in dicembre in occasione del Congresso Nazionale dell'Auser.

## Con il circolo "Pino Burlo" a Portogruaro, Salisburgo e Monaco

L'associazione Auser "Pino Burlo" ha organizzato negli scorsi mesi due importanti iniziative di aggregazione e turismo sociale. Il 9 marzo, in occasione dell'8 marzo e per ricordare il centenario del tragico evento con il sacrificio di tante donne, è stata organizzata una gita di 65 pensionate e pensionati per visitare il centro storico di Portogruaro e sostare a Flambuzzo di Rivignano.

Per la Pasqua invece, dal 22 al 24 marzo il circolo ha programmato un'iniziativa importante: visitare Salisburgo e Monaco, conoscere la storia di due magnifiche città. In particolare la città austriaca è conosciuta nel mondo per la sua architettura barocca italianeggiante, per il rapporto con la musica (diede i natali a Mozart) e per le Alpi. La città tedesca, capitale della Baviera, è la terza città della Germania. Situata sulle rive dell'Isar, è sede di importanti musei, teatri e monumenti. È stata molto apprezzata la visita della fortezza di Salisburgo con i due musei (ricordi della prima guerra mondiale e le marionette antiche di vari paesi), anche per il magnifico impatto panoramico di una città innervata.

■ Nelle due immagini, i partecipanti alle iniziative dell'associazione "Pino Burlo" con le visite a Portogruaro, Salisburgo e Monaco



## Fare compagnia al telefono: al via un corso di formazione

Un corso di formazione sulla compagnia telefonica si svolgerà nella seconda parte dell'anno e sarà rivolto ai volontari che si alternano al numero verde, oltre a quelli che ricevono con frequenza chiamate da parte dei cittadini che gravitano attorno alle loro affiliate Auser.

Il corso sarà tenuto da formatori dell'Ires Friuli Venezia Giulia e si svolgerà in due sedi: nel pordenonese e in un punto baricentrico dell'area giuliana e friulana. Il finanziamento deriva da un progetto presentato alla Regione, assessorato del volontariato.

L'obiettivo che ci si propone è quello di fornire qualche strumento in più ai volontari che vengono a contatto con anziani soli, forse depressi e desiderosi di scambiare delle parole con qualcuno, per fronteggiare i difficili problemi di questa parte della loro vita. Non è un'attività semplice, perciò è utile scambiare le esperienze, riflettere, sentire le indicazioni degli esperti.




## Raccolta fondi per il numero verde del Filo d'Argento

In centinaia di piazze italiane il 24 maggio l'Auser ha organizzato la sua giornata annuale di raccolta fondi per il sostegno del Filo d'Argento e del sistema di aiuto e di compagnia telefonica con il numero verde 800 995 988. I volontari Auser hanno offerto ai cittadini la pasta (biologica) confezionata con il grano coltivato dalla Cooperativa Libera Terra - Placido Rizzotto sui terreni confiscati alla mafia. La Cooperativa ha per fondatore don Luigi Ciotti di cui riportiamo alcune parole rilasciate quest'anno in occasione della giornata Auser di raccolta fondi: "la prima giustizia comincia dalla prossimità, dall'ascolto dei vissuti, dall'attenzione alla storia delle persone: voi lo sapete bene. Ma sapete anche che i gesti solidali - anima della prossimità - devono poi tradursi in diritti, in strutture stabili di giustizia..."

■ Sopra, un momento della raccolta fondi di Trieste, in Largo Barriera. A sinistra, il gazebo di Cervignano, con il sindaco Paviotti, l'assessore Savino e il consigliere Petenel



## L'Auser verso il congresso

Nel prossimo autunno, probabilmente nei primi giorni di dicembre, avrà luogo il congresso nazionale Auser. Prima di questo appuntamento finale, si svolgeranno i congressi delle affiliate, quelli territoriali (che hanno all'incirca le dimensioni delle Province) e i congressi regionali.

Durante le assemblee congressuali si rinnoveranno anche gli organismi dirigenti di ognuno dei livelli organizzativi dell'Auser. I congressi avranno, quale traccia di discussione, una serie di documenti, che sono stati approvati il 20 giugno dal direttivo nazionale e che saranno recapitati a tutte le associazioni affiliate nei prossimi mesi.

I documenti congressuali portano alla discussione di tutti i soci le questioni più rilevanti che determinano e condizionano la nostra attività.

Esse in sintesi sono le seguenti:

1) la necessità di far crescere nel nostro Paese la consapevolezza della questione anziani realizzando scelte politiche, sociali ed economiche che consentano loro di partecipare a pieno titolo alla vita della comunità nazionale; tra esse assume un rilievo particolare quella dell'educazione permanente;

2) la necessità di sostenere e valorizzare il volontariato, quale forma di partecipazione gratuita alla vita sociale in cui si attuano, oltre a un'offerta di

servizi alle persone bisognose, sole o escluse, anche modelli di relazione fra le persone più libere e ricche, e forme più piene di realizzazione individuale. Il volontariato deve, per noi, aggiungersi ai servizi sociali fondamentali che rimangono di pertinenza pubblica;

3) la necessità di adottare politiche sociali di sostegno alle persone con scarsa autosufficienza in modo da mantenerle il più a lungo possibile inserite nella propria realtà; su questo obiettivo si esprime l'azione di rinforzo e di umanizzazione che il volontariato sa proporre;

4) l'Auser vuole potenziare il proprio impegno nell'area del Filo d'Argento, con il rilancio di tutti gli obiettivi che esso persegue, e in particolare l'informazione e l'orientamento delle persone anziane sui servizi socio-assistenziali e una risposta alle fragilità degli anziani attraverso la compagnia telefonica, la domiciliarità leggera, l'accompagnamento, il trasporto. Altre aree da potenziare sono: il turismo sociale, la solidarietà internazionale, l'educazione degli adulti;

5) il rafforzamento organizzativo, che è necessario per rispondere alle sfide crescenti che il volontariato ha davanti a sé: esso però non deve sacrificare la spinta personale e creativa che è parte essenziale dell'impegno dei volontari.

## NOTIZIARIO DAI TERRITORI

### • Trieste, nasce "percorsi solidali"

È nata a Trieste una nuova stella nel firmamento Auser. Si tratta dell'associazione affiliata "Auser Percorsi solidali", che in questi ultimi anni si è fatta sempre di più conoscere nella città per le iniziative culturali contraddistinte dal logo "percorsi dell'arte e della natura". Animata dalla passione e dalla competenza della presidente Dina De Piccoli, l'associazione ha portato decine di soci a visitare mostre prestigiose e borghi medievali, graziosi e poco noti ristoranti insieme a luoghi straordinari per la bellezza dei paesaggi e degli aspetti naturali. L'ultima di queste proposte ha offerto a un numeroso gruppo la visita, in Slovenia, dell'abbazia di Sticna, del castello di Otocec eretto su un isolotto del fiume Krka, e del castello di Zuzemberg. Il piacere di questo viaggio poteva essere colto ancora fra gli oltre cinquanta soci che, il 10 giugno, hanno partecipato all'assemblea che celebrava ufficialmente la nascita della nuova associazione. Auguri di buon lavoro quindi.

### • Cervignano: creatività e hobby

A Cervignano del Friuli l'Auser Volontariato dell'Udinese Bassa Friulana ha organizzato una rassegna regionale di arte, creatività, hobby e collezioni dei soci Auser. In collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, utilizzando gli spazi espositivi del Centro civico, la rassegna ha raccolto molti lavori di soci, realizzati privatamente, ma soprattutto all'interno e su stimolo dei corsi di espressione artistica e di lavori artigianali proposti dai circoli e dalle università Auser. La mostra, che ha visto ampia partecipazione di visitatori, è rimasta aperta dal 20 giugno al 6 luglio.

### • Cervignano, 5 progetti anziani

Nel territorio che fa riferimento, per la stesura dei piani di zona socio-assistenziali, al Comune di Cervignano, cinque sono i progetti a favore degli anziani. Ad essi partecipano, oltre alle aziende sanitarie, i sindacati, la cooperazione sociale, le associazioni di volontariato, fra cui spicca l'Auser, per la solidità organizzativa e per il numero di volontari impegnati. I progetti sono quelli di sostegno ai malati di Alzheimer, di sostegno alla domiciliarità, quelli indirizzati a favorire le dimissioni protette dalle strutture di cura e ad attivare i moduli di respiro per i congiunti di anziani non autosufficienti, e quello infine preposto alla creazione di centri di aggregazione. Come si è detto, l'Auser è presente in questo complesso di interventi: citiamo, solo per dare un esempio, il numero di trasporti di malati di Alzheimer per conto dei distretti

sanitari 3 e 4 nell'anno 2007: sono stati circa 200, con la partecipazione di cinque volontari Auser.

### • Fogliano, 10 anni di Filo d'Argento

L'Asi-Auser Filo d'Argento di Fogliano Redipuglia e Sagrado ha celebrato il decennale della sua attività centrata particolarmente sui trasporti e accompagnamenti di carattere sociale. La manifestazione si è svolta sabato 28 giugno a Fogliano con un ricco programma che prevedeva, oltre alla celebrazione di una messa, la benedizione dei pulmini, recentemente rinnovati, gli interventi dei sindaci dei due Comuni, la consegna di attestati ai volontari, un rinfresco allietato dalla musica di un complesso. Con l'occasione, il presidente, Giuliano Ulian, con la preziosa collaborazione di un gruppo di volontari, ha predisposto un opuscolo in cui si ricostruiscono le tappe più significative di questo decennio di solidarietà, in cui l'associazione ha potuto crescere e farsi apprezzare dai cittadini del territorio.

### • San Pier d'Isonzo, videoracconto

Il 10 di giugno, presso la biblioteca comunale di San Pier d'Isonzo, l'associazione "I ragazzi di Val" ha presentato un videoracconto sulla storia dei bambini di Salvador de Bahia e del Centro Culturale Oficina Recicla. L'Auser nazionale, quello regionale e l'Auser di San Pier aiutano da vari anni questa coraggiosa associazione che opera per sottrarre dalla strada i bambini di quella periferia. Racogliendo fondi nella Regione, da enti e da privati, e con i contributi dell'Auser l'associazione è riuscita a potenziare le strutture e le offerte di un centro di aggregazione giovanile, ispirato anche ai principi del riciclaggio dei materiali di scarto della civiltà urbana.

### • Palmanova, nuova convenzione

A Palmanova è stata sottoscritta una nuova convenzione fra il Comune e l'Auser. Essa prevede l'impegno dei volontari Auser in attività di accompagnamento sugli scuolabus, di trasporto sociale e assistenza domiciliare leggera, di socializzazione e culturali, di cura e tutela dell'ambiente.

È partita inoltre l'"Operazione SpesaAmica", un servizio volto ad assicurare aiuto a chi si trova in difficoltà, anche temporanea, per fare la spesa alimentare. Due sono le modalità dell'intervento: la consegna diretta della spesa a domicilio e l'accompagnamento con l'auto della persona bisognosa di aiuto. Il progetto vede coinvolti i Servizi Sociali del Comune, la Coop consumatori e i volontari dell'Auser.

## In visita al cantiere di Monfalcone



27 maggio: l'Auser di Fiumicello visita il cantiere di Monfalcone in occasione del suo centenario

## TEMPO LIBERO



cultura, spettacoli  
e divertimento

**N**on avete la possibilità di una vacanza esotica? Niente lunghi soggiorni al mare e in montagna? Ebbene, se siete appassionati di musica, di tutti i tipi, l'estate sarà comunque lieta visti i tanti appuntamenti di rilievo previsti nella nostra regione. Manifestazioni e concerti sono sparsi un po' dappertutto (senza dimenticare che a settembre dovrebbe arrivare a Udine anche Vasco Rossi), ma saranno soprattutto due i centri vitali dell'estate del Friuli Venezia Giulia, Villa Manin di Passariano e l'Arena Alpe Adria di Lignano.

**PAT METHENY** - A Villa Manin, il 15 luglio alle 21.30, è la volta di Pat Metheny e il Gary Burton Trio. Il celebre chitarrista statunitense si esibisce in gruppo con i colossi del jazz, per un quartetto d'eccezione formato appunto da Pat Metheny, Gary Burton, il bassista Steve Swallow e il batterista Antonio Sanchez. Burton anche grazie all'innovativa tecnica che prevede l'utilizzazione simultanea di quattro martelletti, è considerato il più grande vibrafonista al mondo.

**R.E.M.** - Sempre a Villa Manin, ma il 24 luglio, toccherà ai R.E.M., in concerto con gli special guests Editors. Il nuovo lavoro discografico degli R.E.M., "Accelerate", quattordicesimo album in studio della band di statunitense, è in vendita in Italia da venerdì 28 marzo.

**VENDITTI** - Villa Manin ospiterà anche i concerti di due grandi star italiane, Antonello Venditti e Gianna Nannini. Sabato 26 luglio, con



# Estate a ritmo di musica

**Da Lignano a Villa Manin, da Trieste a Tarvisio, in arrivo tanti concerti da non perdere**



inizio alle ore 21.30, salirà sul palco Antonello Venditti presentando, oltre agli storici ed intramontabili successi, l'ultimo album "Dalla pelle al cuore". Quest'ultimo lavoro discografico, che conta due ospiti eccezionalmente prestati al mondo della musica (Gato Barbieri al sax e Carlo Verdone alla batteria), racchiude nove canzoni scritte dal cantautore romano, dedicate ai suoi genitori, e in particolar modo alla madre Wanda Sicardi scomparsa la scorsa estate.

## NANNINI

- La rocker senese invece, mercoledì 3 settembre, sarà di scena con il suo nuovo tour "Gianna Nannini Live", prendendo spunto dall'ultima raccolta "GiannaBest" che contiene 26 grandi successi e tre inediti, oltre alle nuove versioni



di "Meravigliosa Creatura" realizzata con gli archi di Wil Malone e del brano "Possiamo sempre" remixato da Max Moulder.

**DE GREGORI** - Venerdì 18 luglio, a Lignano, si esibirà Francesco De Gregori, uno tra i più importanti cantautori di tutti i tempi. Oltre ad altri indimenticabili brani di successo, il cantautore romano presenterà il nuovo album "Per brevità chiamato artista" e presenterà anche la canzone

"L'angelo di Lyon" scritta dal fratello Luigi De Gregori, in arte Luigi Grechi. Le sonorità delle nuove canzoni risentono di un arrangiamento stile valzer lento con incursioni country.

**WARWICK** - Sempre a Lignano, sabato 9 agosto, ci sarà la performance della celebre cantante statunitense Dionne Warwick, grande voce della musica contemporanea, formatasi fra il gospel e il Rhythm & Blues. Oltre alle indimenticabili melodie "Walk on by", "I'll never fall in Love again", "That's what friends are for", non mancherà sicuramente un omaggio alla sua ultima grande passione: la musica brasiliana.



**PINO DANIELE** - Da segnalare invece un appuntamento di rilievo anche in

Piazza Unità a Trieste, il 31 luglio: ci sarà infatti Pino Daniele con il suo «Vai mo' Live 2008». Il musicista sarà in piazza Unità insieme a Tullio De Piscopo, Tony Esposito, James Senese, Rino Zurzolo e Joe Amoroso.

**JOVANOTTI** - Il 27 luglio, in Piazza Unità a Tarvisio, spazio alla musica di Jovanotti e al suo No Borders Festival.

**POOH** - Al Festival di Majano ritorno in regione per i Pooh, che il 2 agosto presenteranno il tour Beat Regeneration con una panoramica su tutti i più grandi successi della musica beat, rendendo omaggio ai mitici complessi che hanno scritto e condiviso con i Pooh oltre 40 anni di storia della canzone italiana.

**DURAN DURAN** - Attenzione, perché ritornano in Italia anche i Duran Duran, che nella loro unica data del Triveneto (26 luglio) sbarcano a Jesolo, con il loro nuovo tour "Red Carpet Massacre", partito dalla Nuova Zelanda, che fa seguito alla pubblicazione dell'ultimo album dell'innovativa band inglese.



## Momix, Teo Teocoli e High School Musical A Lignano anche comici e ballerini illusionisti

Non solo concerti a Lignano: in programma infatti ci sono altri eventi di rilievo, a partire dal doppio appuntamento (30 e 31 luglio) con la compagnia di ballerini-illusionisti dei Momix, capeggiata dall'artista statunitense Moses Pendleton.

Il 6 agosto invece da non perdere la comicità di Teo Teocoli (nella foto), di nuovo sul palcoscenico con lo show "Spettacolo a Richiesta". Sul palco del moderno anfiteatro il 7 agosto andrà invece in scena l'avvincente musical Disney "High School Musical". Il musical, diretto da Saverio Marconi con la regia associata di Federico Bellone, è la completa trasposizione teatrale del film che, negli Stati Uniti, ha già sbancato i botteghini.



## Regione da vivere: tutti gli appuntamenti



### EVENTI E MOSTRE

- Barcis, 20 luglio
- Il Fondin - grande Fiera dell'antiquariato e broccante
- Lignano, 10 agosto
- W Lignano 2008 - airshow
- Sacile, 17 agosto
- Sagra dei Osei
- Tricesimo, 14 settembre
- 88ª edizione mostra ornitologica ed avicunicola
- Udine, 14 settembre, Parco del Cormor
- VIII Raduno Aquilonistico

### TEATRO

- Monfalcone e M. Julia, 4-15 luglio
- Onde Mediterranee
- Lignano, 30-31 luglio - Arena Alpe Adria
- Momix
- Lignano, 6 agosto - Arena Alpe Adria
- Teo Teocoli
- Lignano, 7 agosto - Arena Alpe Adria
- High School Musical

### MUSICA E DANZA

- Grado, 11 luglio - Palazzo Congressi
- Uto Ughi e I Filarmonici di Roma
- Lignano, 12 luglio - Arena Alpe Adria
- Giovanni Allevi - Con la grande orchestra "I virtuosi italiani"
- Monfalcone, 12 luglio - P. Repubblica
- L'orchestra di P.za Vittorio - Concerto per il Centenario del Cantiere Navale
- Trieste, 13 luglio - Piazza Unità
- SerEstate 2008: "Hevia"
- Trieste, 14 luglio - Piazza Unità
- SerEstate 2008: "Musical Vaudeville"
- Udine, 15 luglio - Piazzale Castello
- Carmen
- Passariano, 15 luglio - Villa Manin
- Pat Metheny Plus Gary Burton Trio
- Trieste, 16 luglio - Piazza Unità
- Gran gala di danza
- Trieste, 16 luglio - Piazza Unità
- SerEstate 2008: Povia
- Trieste, 17-27 luglio - Posti vari
- SerEstate 2008: TriesteLovesJazz

- Lignano, 18 luglio - Arena Alpe Adria
- Francesco De Gregori
- Jesolo, 20 luglio -
- Duran Duran
- Udine, 22 luglio - Piazzale Castello
- Paul Simon
- Passariano, 24 luglio - Villa Manin
- R.E.M.
- Passariano, 26 luglio - Villa Manin
- Antonello Venditti
- Grado, 26 luglio - Palazzo Congresso
- Federico Mondelci e l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia
- Trieste, 27 luglio - Piazza Verdi
- SerEstate 2008: le Tre Americhe
- Tarvisio, 27 luglio - Piazza Unità
- Jovanotti
- Trieste, 29 luglio - Piazza Unità
- Tango festival
- Udine, 30 luglio - Piazzale Castello
- Rigoletto
- Trieste, 30 luglio - Piazza Unità
- SerEstate 2008: Simonetto

- Trieste, 31 luglio - Piazza Unità
- SerEstate 2008: Pino Daniele
- Majano, 2 agosto
- I Pooh
- Udine, 5 agosto - Palazzo Morpurgo
- La serva padrona
- Lignano, 18 luglio - Arena Alpe Adria
- Dionne Warwick
- Udine, 19 agosto - Palazzo Morpurgo
- La serva padrona
- Grado, 22 agosto - Palazzo Congressi
- Lino Patruno & Remembering Bix
- Passariano, 24 agosto - Villa Manin
- Musica in villa
- Codroipo, 28 agosto - San Martino
- Festival Musicale Internazionale - Nei Suoni dei Luoghi 2008
- Udine, 29 agosto - Parco San Osvaldo
- Concerto di Alessio Lega
- Grado, 29 agosto - Palazzo Congressi
- Flamenco Libre Company
- Passariano, 3 settembre - Villa Manin
- Gianna Nannini